Un laboratorio aperto sul futuro del Politecnico di Torino

- Condividere, confrontarsi, progettare insieme -

Stato di avanzamento e prospettive di breve termine sul raggiungimento degli obiettivi del programma dopo il primo semestre di lavoro

di Guido Saracco

Torino, 15/10/2018

www.laboratoriopolito.org

Un laboratorio aperto sul futuro del Politecnico di Torino

- Condividere, confrontarsi, progettare insieme -

Sezione: GOVERNANCE

Area: Le persone e il loro futuro

Proposta

Più soddisfazione, fiducia, motivazione e senso di appartenenza: Garantire a tutti concrete possibilità di carriera, in un campus sostenibile e gradevole, motore del Territorio, con una qualità della vita lavorativa sempre migliore, con crescenti azioni di welfare (previdenza integrativa, certificati di attitudine alla attività sportiva, vaccinazioni anti-influenzali, ecc.), più pari opportunità, più attività di interesse culturale e ricreativo.

Stato di avanzamento

Si è lavorato per impostare regole condivise per la programmazione del personale docente anche attraverso workshop con tutte le aree culturali dell'Ateneo e per impostare una programmazione pluriennale del personale TAB. Con il gruppo Masterplan si sono valutate diverse opzioni per la costruzione di un centro culturale e un centro sportivo abbinato a un centro medico all'interno del Campus, dove collocare alcune azioni di welfare e miglioramento della qualità della vita lavorativa.

Sono quindi state avviate iniziative per rafforzare il senso di appartenenza a PoliTO sfruttando gli eventi sportivi consolidati o avviandone di nuovi (maggiore visibilità della *Rowing Regatta*, *Politourrun* tra personale Polito, squadra di calcio di studenti Polito alla WEUFT, ecc.).

Prospettive a breve termine

Entro fine 2018 si punta a definire le regole di distribuzione dei POM alle strutture dipartimentali per la programmazione ordinaria del personale docente, nonché impostare compiutamente una programmazione pluriennale del personale TAB. Si valuterà inoltre un'azione mirata per favorire i dipendenti nella stipula di contratti di previdenza integrativa.

Si punta inoltre al consolidamento dell'esperienza della squadra di calcio, maggiore e più mirata comunicazione degli eventi e promozione di altre iniziative in ambito sportivo che favoriscano il senso di appartenenza e promuovano il brand Politecnico.

Proposta

Incrementiamo le nostre entrate a bilancio per garantire e ampliare la qualità della vita nel nostro campus: Dobbiamo puntare a un consistente incremento delle nostre entrate attraverso il Fondo di Funzionamento Ordinario (>7 milioni di euro nella quota premiale migliorando i nostri risultati VQR), dei finanziamenti dalla Unione Europea (>5 milioni di euro incrementando il numero di proposte progettuali e la loro qualità), della contrattazione attiva con Industria ed Enti Esterni (>10 milioni di euro grazie alla piena realizzazione della filiera ricerca e trasferimento tecnologico), per essere sicuri di mantenere gli impegni presi e di fare investimenti sostenibili per la crescita ed il benessere del personale. Ulteriori interventi da parte del Ministero, per alleggerire i vincoli attuali (turnover e assegnazione POM), potranno coadiuvare queste strategie di investimento.

Stato di avanzamento

Nell'ottica dell'incremento del FFO, oltre a confermare i numeri programmati per le immatricolazioni con conseguente atteso incremento degli studenti del nostro Ateneo, il VR Ricerca ha avviato con gli uffici amministrativi di riferimento un monitoraggio dello stato della produzione scientifica di qualità del nostro Ateneo nelle sue diverse aree per mettere in campo eventuali azioni di incentivazione nel 2019. L'azione del VR alle Relazioni Europee sta invece portando alla creazione di un *hub* del Politecnico a Bruxelles con l'obiettivo non solo di garantire piena e pronta conoscenza delle opportunità di finanziamento europee, ma anche un coinvolgimento più attivo dell'Ateneo sui vari tavoli in cui queste opportunità vengono pianificate e definite. Nella revisione dell'accordo di partnership con la Compagnia di San Paolo si stanno prevedendo alcune ulteriori azioni di supporto della progettualità in ambito europeo. Si è inoltre lavorato per lanciare compiutamente i centri interdipartimentali, le infrastrutture di ricerca a finanziamento regionale e i laboratori associati ai dipartimenti di eccellenza per consentire loro di produrre i loro frutti il prima possibile, specialmente nell'ambito della ricerca industriale. Si continuano a promuovere e realizzare partnership con grandi imprese per consolidare rapporti di collaborazione più strutturato e stabile con esse. Si sono infine poste in essere azioni con il MIUR per consentire un ampliamento del turnover consentito al nostro ateneo, e con il MEF per ridurre, quanto meno per la realizzazione di opere edili, i limiti attuali dettati dal fabbisogno di ateneo (limite di spesa annuo imposto a seguito dell'entrata del nostro patrimonio netto impegnato nel conto unico della tesoreria dello Stato).

Prospettive a breve termine

Nei prossimi 6-9 mesi si conta di avere attivi nella loro sede definitiva tutti i centri interdipartimentali, le infrastrutture di ricerca e i laboratori dei dipartimenti di eccellenza. Si conta di porre in essere compiutamente tutte le azioni di promozione di un incremento delle entrate di Ateneo per la ricerca entro la prossima primavera del 2019. Si promuoveranno ulteriori azioni con il MIUR con riferimento prioritario al varo di nuovi piani straordinari di assunzione di ricercatori.

Proposta

100 RTDB in più rispetto a quanto programmato oggi: Con fondi addizionali ricavati da enti esterni (art. 18 comma 3 della legge 240/2010) o da ulteriori piani straordinari di arruolamento da parte del MIUR, bandiamo nell'arco durante il prossimo rettorato 100 ulteriori posizioni da RTDB in aggiunta a quelli già programmati, senza intaccare gli utili di bilancio necessari per le azioni di miglioramento continuo della nostra qualità della vita. Il rapporto RTDA/RTDB deve essere mantenuto il più possibile vicino all'unità.

Stato di avanzamento

A valle dell'insediamento abbiamo bandito 25 posizioni associate al piano straordinario RTDB del MIUR e dovremo agire a livello nazionale perché piani analoghi si ripetano. Nel frattempo tutte le nuove stipule o i rinnovi di contratti di partenariato con gruppi industriali o enti territoriali in corso di stipula (es. FCA, GM, ASI-ALTECH, Fondazioni bancarie, enti territoriali, ecc.) contemplano la accensione di posizioni di docenza ai sensi dell'Art. 18 comma 3 della L240/10 o misure di facilitazione di assunzione di docenti esterni. Alla luce di una analisi di prospettiva che mostrava la attesa, forte criticità del rapporto tra le posizioni di RTDA attive e quelle da RTDB da bandirsi è stata posta in essere una politica di contenimento del bando di nuove posizioni da RTDA, anche attraverso l'opera di una apposita commissione di controllo. Si opererà per rendere il dottorato di ricerca, nostro obiettivo formativo istituzionale, la principale figura di riferimento per il supporto della ricerca scientifica di ricercatori e docenti strutturati.

Prospettive a breve termine

Si prevede il bando delle prime posizioni da RTDB finanziate da enti esterni nel 2019.

Proposta

Una seria chance di progressione di carriera per tutti i nostri docenti abilitati: Grazie al reperimento di risorse addizionali per l'arruolamento di RTDB, spostiamo circa 30 POM della programmazione ordinaria basata sul turnover dalle immissioni di ricercatori alle promozioni PA→PO, per consentire ai 120 abilitati, che non potranno essere chiamati nell'ambito della programmazione attualmente varata, di avere una concreta chance concorsuale entro il primo triennio del nuovo rettorato. Il rapporto PO/RTDB sulle posizioni programmate rimarrebbe così prossimo ad 1, il riferimento usato nella presente programmazione che giudico corretto.

Stato di avanzamento

I bandi esperiti sul piano straordinario su RTDB, quelli sui dipartimenti di eccellenza e le cattedre finanziate da Enti esterni hanno consentito e potranno consentire di anticipare posizioni della programmazione ordinaria e in tal modo consentire di rendere subito disponibili risorse in POF sulla cui base dare corso a promozioni ulteriori PA→PO e RTI→PA. ANAC ha indicato con chiarezza politiche di contenimento delle chiamate dirette, non escluse ma da motivarsi con estrema attenzione. In presenza di più abilitati interni il Rettore è comunque orientato a usufruire anche per posizioni di prima fascia concorsi riservati ai soli candidati interni.

Prospettive a breve termine

In corrispondenza conferimento all'Ateneo dei POF associati al 2018, prevista per la prima settimana di ottobre 2018, si metteranno in campo criteri di distribuzione delle risorse POF alle strutture per avviare compiutamente il conseguimento dell'obiettivo.

Proposta

Una programmazione lungimirante e trasparente anche per il nostro personale TAB: Istituiamo una Commissione Istruttoria sulla programmazione del personale che dia trasparenza al processo. Onoriamo i nostri impegni con i precari, non creandone più in futuro, se non per posizioni che prevedano una stabilizzazione, garantendo più formazione e occasioni per mobilità al personale già in servizio.

Programmiamo la crescita e le carriere del nostro personale TAB (progressioni orizzontali e verticali) con la stessa attenzione che dedichiamo a quella del personale docente.

Stato di avanzamento

Sono state condotte analisi sul turnover atteso per il personale TAB e il CdA ha già preso impegni precisi per l'investimento in POM nei prossimi anni per le progressioni di carriera del personale TAB. Si è fatta chiarezza sulla figura del tecnologo, da circoscriversi al supporto di laboratori complessi per la ricerca scientifica, pianificando di ricollocare le attuali posizioni fuori linea nelle tipiche figure di riferimento per il personale TAB.

Prospettive a breve termine

Con la entrata in servizio del nuovo Direttore Generale si formulerà una programmazione pluriennale del personale TAB che consenta di uscire da attuali logiche emergenziali e di fare chiarezza in merito alle prospettive di carriera. A valle della recente stabilizzazione di molti precari, le analisi preliminari sul turnover del personale TAB e associate deliberazioni del CdA lasciano prevedere nell'immediato azioni prevalentemente, anche se non esclusivamente, mirate alle progressioni di carriera e alla integrazione di nuove posizioni dirigenziali, per poi tornare verso al fine del rettorato a privilegiare nuovamente le stabilizzazioni in occasione di un incremento significativo atteso per il turnover del personale TAB. Si darà piena trasparenza al processo, garantendo tutte le misure di controllo necessarie.

Proposta

Riduciamo i nostri carichi di lavoro, recuperiamo tempo per lavorare meglio: Semplifichiamo e riduciamo la burocrazia; prestiamo in generale più attenzione alla qualità che alla quantità; riorganizziamo al meglio la vita lavorativa all'interno delle strutture, dei distretti e delle aree; incrementiamo le occasioni di collaborazione e sinergia tra corpo docente e personale TAB facendo crescere il senso di fiducia reciproca; incrementiamo la popolazione di docenti con immissione di più ricercatori RTDB e quella del personale TAB impiegando le figure professionali di cui necessitiamo (es. tecnologi e tecnici per laboratori didattici e di ricerca, tecnici informatici, esperti di comunicazione, esperti nella redazione di proposte progettuali, bibliotecari, esperti nelle nuove modalità e tecnologie per la didattica, ecc.).

Stato di avanzamento

Il processo di semplificazione è stato avviato, per ora prevalentemente nell'ambito delle procedure concorsuali. Sono inoltre state poste le basi per una programmazione pluriennale più consapevole e condivisa del corpo docente e di quello TAB.

Prospettive a breve termine

Con il nuovo DG si metteranno in campo i processi necessari al conseguimento dell'obiettivo, ampliando l'azione di semplificazione amministrativa, progettando una programmazione pluriennale del personale TAB che renda ancor più efficace una nuova struttura organizzativa, funzionale ad un corretto ed efficace rapporto tra il personale TAB e quello docente.

Proposta

Coinvolgiamo maggiormente chi si sente "ai margini" e poco valorizzato: Per coloro che vivono questa condizione senza disaffezione occorrerà mettere in campo azioni di coinvolgimento in iniziative e progetti di gruppo che consentano loro di dare con soddisfazione un apporto maggiore allo sviluppo dell'Ateneo; per coloro che vivono questa condizione con sofferenza occorrerà aumentare le azioni di supporto psicologico con l'obiettivo di un recupero alla vita lavorativa serena (spazi di ascolto, *counseling*, specifiche riorganizzazioni del lavoro; formazione; ecc.).

Stato di avanzamento

È stato confermato un accordo con l'Università di Torino (gruppo della Prof.ssa Converso) per la valutazione e il monitoraggio periodico dello stato di salute e benessere lavorativo di tutto il personale dell'Ateneo. I risultati di questa analisi saranno un riferimento specifico per la organizzazione del lavoro e la valorizzazione delle persone nelle strutture dipartimentali e quelle tecnico-amministrative. Sono state intensificate le azioni di supporto psicologico visto il numero crescente di richieste registrato.

Prospettive a breve termine

Insieme alla semplificazione, il miglioramento della qualità della vita lavorativa sarà posto come obiettivo cardinale della gestione delle strutture.

Sezione: GOVERNANCE

Area: Una *governance* fondata su impegno e responsabilità distribuiti

Proposta

Un tagliando di metà mandato per il Rettore: Il Rettore accetti una verifica cdi consenso a metà mandato in Senato ed eventualmente attraverso una consultazione degli elettori come garanzia dell'impegno costante e della coerenza nel portare avanti il programma elettorale sulla base del quale è stato eletto.

Stato di avanzamento

È un impegno che verrà onorato a suo tempo. Intanto si è deciso di inviare una newsletter semestrale sulle attività della squadra del Rettore, in modo da migliorare la trasparenza e facilitare il feedback da parte della comunità accademica.

Prospettive a breve termine

-

Proposta

Una squadra di governo numerosa, competente, affiatata e coordinata dal Rettore: Stante il grande lavoro da fare occorre individuare una squadra del Rettore che sia numerosa e scelta con equilibrio in base a competenza, rappresentatività di aree e di genere. Il Rettore dovrà coordinarne l'azione con impegno. Tanti solisti di grande talento non fanno un'orchestra.

Stato di avanzamento

La squadra, composta dalla prorettrice, 6 vice rettori, 6 delegati e oltre 30 referenti, è stata presentata contestualmente all'insediamento. Soddisfa appieno i criteri di competenza, rappresentatività di area ed equilibrio di genere. Ogni settimana ha luogo una riunione di giunta (Rettore, Prorettrice, Vice Rettori, Delegati). Alla giunta prende regolarmente parte la Direttrice Generale per un efficace raccordo con l'Amministrazione. Il rapporto con i referenti è invece tenuto dai singoli membri della giunta secondo competenza.

Prospettive a breve termine

Non si prevedono significative variazioni della squadra fino al termine del triennio.

Proposta

Velocizziamo le carriere dei nostri docenti e diamo loro più responsabilità: Oggi le carriere dei docenti, quando giungono a compimento, lo fanno in corrispondenza di età ben superiori alla media europea. Occorre far crescere una nuova classe dirigente per l'Ateneo e motivare i tanti docenti abilitati con speranze di carriera. Occorre incrementare i concorsi da professori di I e II fascia rispetto a quanto previsto oggi in programmazione. Bisogna inoltre mettere in campo azioni per garantire che ricercatori e professori associati possano sempre più prendersi la responsabilità di progetti nell'ambito della didattica e della ricerca.

Stato di avanzamento

Per dare presto corpo a questa prospettiva sono state avviate le seguenti azioni: i) richiesta fatta al MIUR/MEF di incrementare la possibilità per gli Atenei che ne hanno stabilmente le disponibilità a bilancio, la quota di turnover o quanto meno di eliminare le limitazioni della quota di premialità sul turnover che attualmente limita il nostro turnover al 110%; ii) avvio della negoziazione di cattedre finanziate da enti esterni secondo l'Art. 18 Comma 3 della L240/10; iii) anticipazione di alcune posizioni della programmazione ordinaria sui finanziamenti in POM ottenuti dai dipartimenti di eccellenza e dal piano straordinario RTDB ministeriale con liberazione di risorse in POM ordinarie ri-orientabili in parte su promozioni a PA o PO aggiuntive. In linea con la necessità di una maggiore ridistribuzione delle responsabilità nel corpo docente, nella stessa squadra di governo sono presenti molti professori associati.

Prospettive a breve termine

Entro la fine del 2018, con la comunicazione da parte del MIUR delle effettive disponibilità di POM attese nei prossimi anni e la conclusione della negoziazione di cattedre universitarie finanziate da Enti Esterni si avranno le basi per quantificare e pianificare l'attuazione di un piano interno di incremento delle promozioni di ricercatori a professori associati e di professori associati a ordinari.

Proposta

Piena trasparenza nei processi decisionali: Il Rettore apre un *question time* in ogni seduta degli Organi di Governo. Si istituisce la figura indipendente di un "Garante della Trasparenza" custode indipendente dei

chiarimenti sulla trasparenza dei processi decisionali e relative comunicazioni. Si nomini un Nucleo di Valutazione pienamente indipendente da tutti, Rettore compreso, che funga da fulcro di un sistema di peer-review interno e autorevole verso il quale si nutra piena fiducia.

Stato di avanzamento

Il q*uestion time* è stato effettivamente introdotto stabilmente nelle sedute degli Organi di Governo. Quasi in ogni occasione è stato oggetto di quesiti a cui il Rettore ha dato risposta contestualmente o, previa preistruzione, a valle delle sedute. Il Senato ha deliberato l'introduzione della figura del Garante della Trasparenza nel nostro nuovo Statuto. E' attualmente in discussione la creazione di un *Advisory Board* per il supporto delle scelte strategiche dell'ateneo, tale da rendere il futuro Nucleo di Valutazione sede terza delle sole valutazioni, vuoi per ANVUR vuoi per proposte di progetti di didattica, ricerca e innovazione per i quali potrà, nella totale indipendenza, costituire un database di revisori esperti. Inoltre si è deciso di inviare una newsletter semestrale sulle attività della squadra del Rettore, in modo da migliorare la trasparenza e facilitare il feedback da parte della comunità accademica.

Prospettive a breve termine

Entro i prossimi 6 mesi saranno istituiti il nuovo Nucleo di Valutazione e *l'Advisory Board* del Politecnico di Torino.

Proposta

Che l'Ateneo sia sempre coinvolto in modo partecipativo nei processi decisionali!: Siano istituiti incontri periodici del rettore con le aree dell'Ateneo (Dipartimenti o loro aggregazioni), a compendio delle tradizionali Conferenze di Ateneo, per l'approfondimento delle principali questioni di rilievo discusse negli Organi di Governo. Si allestisca una "bacheca elettronica" per le discussioni dove esporre opinioni e ricevere documentazione di rilievo per le principali discussioni in corso. Coinvolgere maggiormente nelle commissioni istruttorie, secondo competenza, il personale non presente negli Organi di Governo.

Stato di avanzamento

Il Rettore ha già tenuto 6 incontri collegiali aperti al personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario con le aree culturali dell'ateneo (Dipartimenti e Centri Interdipartimentali) per approfondire e discutere di politiche relative a: i) regole condivise per la programmazione del personale docente e ricercatore da un lato, tecnico-amministrativo e bibliotecario dall'altro; ii) regole condivise sulla gestione del personale non strutturato per la ricerca (dottorandi, assegnisti, RTDA, tecnologi); iii) rapporti tra Dipartimenti e Centri Interdipartimentali e relativi meccanismi di gestione. Analogamente, dopo una fase di preistruzione fatta in incontri con *stakeholders* esterni all'Ateneo (economia, società, politica) e workshop di discussione circoscritti ai membri della squadra di governo e delle direzioni della amministrazione, nonché dei membri degli organi di governo, in 4 workshop aperti a tutto il personale di ateneo (didattica, ricerca, impatto, missione) si sono discusse e fatte evolvere le principali linee di indirizzo del nostro nuovo Piano Strategico. Diverse commissioni sono state attivate nella preistruzione di materie di Ateneo con componenti individuati, dove opportuno, anche al di fuori dei gruppi di senatori e consiglieri (es. Commissione per le Strategie per l'ICT, Commissione Storica di Ateneo, Commissione per le Scienze dell'Uomo e della Società, ecc.).

Prospettive a breve termine

Occorrerà nei prossimi mesi istituire un forum istituzionale per animare i dibattiti sui principali temi di interesse per lo sviluppo e la azione del nostro Ateneo.

Proposta

Una programmazione pluriennale del personale docente che dia a tutti chiarezza sulle prospettive di carriera: Ai Dipartimenti venga affidato con regole semplici e ampiamente condivise (es. studenti serviti, prodotti della ricerca, autofinanziamento, rientro di parte dei punti organico di chi esce dal ruolo) un montante di punti organico per proporre in modo indipendente, sulla base di regole prima condivise ampiamente internamente e quindi approvate dagli Organi di Governo, una propria programmazione pluriennale del personale da discutere con gli stessi Organi di Governo; a Rettore e CdA un 10% dei POM per forti sofferenze didattiche, stanziamenti premiali per risultati eccezionali nella ricerca e investimenti in nuove discipline.

Stato di avanzamento

Come sopra ricordato questo è un tema su cui si è da subito concentrata la azione degli Organi di Governo e la discussione si è già estesa a incontri collegiali con le aree dell'Ateneo. Sulla base dei riscontri avuti in queste occasioni è in corso una analisi di dettaglio sui parametri da scegliere per operare le distribuzioni di POM ai dipartimenti o ispirare le decisioni relative proprie del Rettore e del Consiglio di Amministrazione. Si sono poste inoltre le basi e prese alcune decisioni preliminari relative alla programmazione del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Prospettive a breve termine

L'intero processo di revisione dei criteri di distribuzione delle risorse per la programmazione del personale docente avrà termine entro il 2018 per arrivare a regole che rimangano stabili per l'intero periodo del Rettorato. Una commissione è attiva sul tema. Prima di una decisione finale negli organi di governo sarà data evidenza del risultato ottenuto in una Conferenza di Ateno per recepire ultime osservazioni, istanze o suggerimenti al modello in fase di consolidamento. Analogamente, insieme al nuovo Direttore Generale e considerata una sua eventuale revisione dell'assetto organizzativo della Amministrazione, si avvieranno ancora nel 2018 le analisi necessarie per procedere ad una programmazione pluriennale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

Proposta

Una progettazione dell'Offerta Formativa circoscritta ai Collegi: I Collegi abbiano una piena indipendenza nella formulazione, insieme ai singoli CdS, dei percorsi formativi al cui coordinamento presiedono; per conseguire maggiore interdisciplinarità incentivare, laddove sensato, la formazione di Collegi più grandi; i Dipartimenti, responsabili delle coperture, discutano con i Collegi sulle coperture stesse in modo da garantire al massimo la qualità dei corsi erogati.

Stato di avanzamento

Durante i dibattiti funzionali alla redazione del nuovo piano strategico emerge centrale il ruolo della didattica e di una sua necessaria riforma per rendere sempre più efficace la formazione dei nostri laureati per rapporto con una società in rapido cambiamento. È comunemente riconosciuto come siano necessari ai nostri ingegneri come ai nostri architetti, designers e pianificatori territoriali capacità critica, responsabilità sociale, attitudine al lavoro di gruppo, ispirazione a principi etici per poter produrre un impatto nel mondo del lavoro. La riprogettazione di una quota parte delle modalità di erogazione e dei contenuti della nostra didattica dovrà andare in quella direzione e vedrà centrale l'opera dei Collegi di Corsi di studio, nell'ambito delle linee guida del nostro piano strategico e di indicazioni che emergono dalle principali associazioni interuniversitarie europee e internazionali in cui sono attivi il delegato Zanino e la Vice Rettrice Verga, rispettivamente. Emerge anche urgente la necessità che il Politecnico contribuisca a sviluppare un primo percorso di laurea professionalizzante che miri a incrementare il numero dei laureati e preparino a un pronto ingresso nel mondo delle piccole e medie imprese che costituiscono lo scheletro portante dell'industria italiana.

Prospettive a breve termine

I prossimi 6 mesi saranno cruciali per la definizione di una nuova offerta formativa e un progetto di suo progressivo aggiornamento. Andranno a compimento anche gli accordi che ci porteranno nel prossimo futuro a dotarci di nuovi spazi adatti ad una didattica incentrata sullo studente (es. Learning Centre finanziato dalla Fondazione Cottino per la didattica progettuale, un grande laboratorio di *learning by doing* per supportare i nostri team studenteschi e la nostra laurea professionalizzante in collaborazione con la Camera di Commercio e le strutture degli attuali percorsi ITS, un *Teaching Lab* che consenta ai nostri docenti di aggiornarsi e migliorarsi continuamente della cui creazione si sta discutendo con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT.

Proposta

Agiamo all'estero nell'interesse primario del nostro Paese attraverso poche azioni mirate: Siamo finanziati dall'Italia e nell'interesse dell'Italia dobbiamo principalmente agire nelle nostre attività all'estero portando con noi il nostro modello formativo, la nostra capacità di fare ricerca, trasferimento tecnologico e cooperazione internazionale con le nostre imprese, come pure la condivisione della conoscenza e della cultura italiana. Pre-istruiamo bene le nostre iniziative anche attraverso "antenne territoriali" costituite da

nostri colleghi esperti di determinate aree geografiche (es. Cina, Uzbekistan, Russia, Sud Est asiatico, Australia, Giappone, Nord America, Sud America, Africa) e coordinate da un Vicerettore per l'Internazionalizzazione. Oltre alle principali azioni già in essere (Uzbekistan, Cina, ecc.), scegliamo così di realizzare ulteriori azioni di buona massa critica.

Stato di avanzamento

Non è un caso che le mie prime tre missioni all'estero siano state in Russia, in Uzbekistan e in Cina. In Russia, grazie all'opera del referente Lo Russo e del vice Rettore alla ricerca Corgnati, abbiamo siglato importanti accordi per il finanziamento di ricerca da parte di grandi gruppi del settore energetico russo. In Uzbekistan, anche grazie alla pre-istruzione dei Proff. Tabacco e Stievano, attraverso un accordo stringente abbiamo posto le basi per il recupero di un forte credito che abbiamo, siglato un nuovo accordo per la didattica erogata nelle lauree triennali, preso accordi per una espansione l'offerta della triennale, individuato una prima azienda italiana che investirà nella formazione di nuovi laureati anche mediante un investimento nel laboratorio di *learning by doing* locale, programmato con la nostra ambasciata un evento di richiamo della nostra industria a Tashkent per il 2019. In Cina, grazie a un capillare lavoro preliminare del delegato Bonino e della nostra Area Internazionalizzazione, ho potuto incontrare molti dei nostri principali partner accademici e industriali e siglare nuovi accordi nel settore dell'auto elettrica, dell'aerospazio, dell'architettura, ecc. Trasversalmente ai nostri *hub* cinesi e uzbeko, e in coordinamento con le rispettive Ambasciate, abbiamo avviato un'operazione strutturata sull'iniziativa del governo cinese "*Belt and Road*", o Nuova Via della Seta, volta ad aprire prospettive per il sistema territoriale piemontese nell'ambito di questa operazione. Mediante l'opera del Vice Rettrice Verga abbiamo monitorato e stiamo valutando le potenzialità di alcune nostre azioni negli Stati Uniti, in Malesia, in Sud America, ecc.

Prospettive a breve termine

Uno dei principali assi di azione nei prossimi 6 mesi sarà l'internazionalizzazione del nostro dottorato, mirata ad avere più candidati dall'estero e specialmente da Paesi con un background culturale e percorsi di laurea simili ai nostri. In questa direzione saranno essenziali il lavoro già iniziato in Europa dal delegato alle Relazioni con la Comunità Europea e all'estero dalla vice Rettrice all'Internazionalizzazione che potranno espandere in questa direzione iniziative in altre aree geografiche rispetto a quelle discusse (paesi europei, Sud America, ecc.). Strumenti di tale azione saranno l'incremento delle nostre borse e del loro numero, la predisposizione di misure e servizi per la accoglienza dei dottorandi, la valorizzazione dell'attrattività delle nostre iniziative di ricerca dipartimentali e interdipartimentali.

Sezione: GOVERNANCE

Area: Primo semplificare! …e ritrovare il tempo per lavorare con efficacia e appagamento

Proposta

Ottenere dallo Stato norme meno opprimenti sotto il profilo degli adempimenti burocratici: Agire sul legislatore perché rimuova vincoli che rallentano molto le procedure di acquisto; metta a punto e renda comunicanti i database nazionali per le verifiche di realizzazione di un'unica base dati per la verifica, a valle della aggiudicazione, del possesso dei requisiti previsti per la contrattazione con la PA; consenta di indicare con precisione il bene a cui si è interessati in luogo delle generiche caratteristiche tecniche oggi richieste; sollevi le università dalla applicazione del codice degli appalti, quanto meno per le acquisizioni legate a precisi progetti di ricerca finanziati da enti pubblici.

Stato di avanzamento

Le principali azioni svolte dal Rettore in questo ambito sono state: i) richiesta di uscita dal regime di turnover per le università che come il Politecnico presentano stabilmente una situazione di bilancio che lo consentirebbe (interlocutori il MIUR e MEF); ii) richiesta di deroga dal limite del "fabbisogno" che limita la possibilità di spesa annuale del nostro patrimonio netto impegnato (utili potenzialmente impiegati in progetti ma "bloccati" presso la tesoreria unica dello Stato e considerati per la limitazione del debito pubblico italiano) quanto meno per la realizzazioni di progetti concernenti l'edilizia (interlocutore il MEF - Ragioneria Generale dello Stato). Per voce stessa del presidente della CRUI si è appreso come si stia facendo il possibile per consentire quanto sopra. Si è per altro preso atto che già a metà 2017 ANAC aveva cominciato un processo di semplificazione delle procedure di acquisto per beni e servizi al di sotto di 40.000 euro, la cui piena e trasversale applicazione in ogni struttura dell'Ateneo sarà promossa celermente.

Prospettive a breve termine

Le attività nel prossimo semestre saranno concentrate nella semplificazione burocratica associata agli acquisti di beni e servizi. Se le richieste a MIUR e MEF non saranno pienamente accolte si cercherà di argomentare meglio, anche alla luce del miglior grado di approfondimento del nostro bilancio pluriennale a cui sta lavorando una specifica Commissione di Ateneo, tali richieste. Forme di dilazionamento dei pagamenti e di riduzione dei rischi associati alla costruzione delle nuove strutture previste dal Masterplan saranno parimenti considerati (es. leasing in costruendo)

Proposta

Si semplifica partendo dalla collaborazione fondata su motivazione, fiducia reciproca e senso di appartenenza: Restituire motivazione, fiducia reciproca a tutto il personale perché ci si possa assumere responsabilità nel semplificare le procedure, nel pieno rispetto della legge, e perché si instauri piena collaborazione tra tutti, tra docenti e personale, tra le diverse aree della amministrazione Centrale, tra quest'ultima e i distretti dipartimentali; pervenire ad una organizzazione del lavoro più funzionale alla collaborazione tra i singoli e tra le aree dell'amministrazione.

Stato di avanzamento

Con la entrata in servizio della nuova Direttrice Generale si provvederà in tempi brevi a impostare una riorganizzazione della nostra amministrazione, che possa offrire un riferimento anche per la progettazione di una programmazione pluriennale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che faccia chiarezza sulle possibilità di carriera dei singoli. In questi primi sei mesi sono stati siglati accordi importanti relativi alla policy dei buoni pasto, alle missioni, allo *smart working*, ecc. Si è infine concordata la cancellazione del precedente accordo sulla distribuzione del salario accessorio preparando il terreno per una revisione del medesimo nella direzione di un modello di distribuzione più equo e motivante per il personale.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi sei mesi si varerà il piano di riorganizzazione della amministrazione volta alla deframmentazione e si prevede di concordare con la delegazione di parte sindacale un nuovo modello di distribuzione del salario accessorio. Si auspica fortemente che questo porti ad abbattere le "barriere" che attualmente rendono complesso il trasferimento di personale tra strutture e aree, ciò andando a detrimento da un lato della crescita professionale degli individui, dall'altro alla equa distribuzione dei carichi di lavoro con minor necessità di ricorso al lavoro precario.

Proposta

La semplificazione come progetto bandiera per amministrazione e servizi informatici: Fare della semplificazione un "progetto bandiera" di Ateneo che ispiri la progettualità delle varie anime dell'amministrazione (es. progetti di gruppo legati al salario accessorio; rilancio dell'attività propositiva del Coordinamento dei Responsabili Gestionali; ecc.); sfoltire le attività "meno utili"; assumere decisioni su nuove iniziative solo dopo aver valutato il loro impatto sul personale dell'Ateneo; semplificare le procedure e solo dopo, procedere alla loro digitalizzazione.

Stato di avanzamento

La Commissione di Ateneo per le Strategie per l'ICT sta considerando anche la formulazione di progetti per la semplificazione e la digitalizzazione da proporre agli Organi di Governo dell'Ateneo per il loro avvio. Per il resto, occorre attendere la formulazione di un nuovo modello di distribuzione del salario accessorio al personale TAB dell'Ateneo per compiutamente mettere in campo la progettualità di team tecnici e amministrativi per la semplificazione. Analogamente un chiaro calcolo dell'impatto delle nuove iniziative sarà possibile solo dopo avere implementato la nuova organizzazione della Amministrazione.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi sei mesi si avvieranno i primi progetti di digitalizzazione delle nostre procedure una volta riviste le medesime in chiave digitale. Tutte le altre azioni saranno quindi messe in campo a seguito del varo del nuovo modello di distribuzione del salario accessorio e la nuova organizzazione del personale TAB.

Proposta

Sia restituito ai docenti il tempo per fare bene il loro mestiere: La semplificazione basata su una più efficiente organizzazione, sulla revisione delle procedure, sulla loro digitalizzazione, sulla assunzione di responsabilità nel rispetto della legge, sull'ottenere dallo Stato norme meno opprimenti deve avere lo scopo principale di restituire ai docenti il tempo per prepararsi e condurre al meglio i loro compiti principali: didattica e ricerca in primis.

Stato di avanzamento

Si è avviata una analisi della quota parte di lavoro burocratico di cui si sono progressivamente fatti carico i docenti per poter mettere in campo nel futuro un progressivo decongestionamento. E' stata operata una riforma dei bandi e dei regolamenti per i concorsi per posizioni da ricercatore e professore a cura della delegata alla Semplificazione, Prof.ssa Tabacco, nell'ottica dell'ampiamento dei margini di discrezionalità delle commissioni e dell'importanza della didattica, compatibilmente con le recenti prescrizioni dell'ANAC.

Prospettive a breve termine

Una volta definita la riorganizzazione della amministrazione sarà possibile compiutamente procedere alla riduzione del carico di lavoro che grava su docenti e ricercatori.

Sezione: GOVERNANCE

Area: Valorizzare il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario

Proposta

Una programmazione del personale TAB trasparente e lungimirante: Istituiamo una Commissione Istruttoria sulla programmazione del personale che dia trasparenza al processo. Onoriamo i nostri impegni con i precari, non creandone più in futuro se non per posizioni che prevedano una stabilizzazione. Programmiamo la crescita e le carriere del nostro personale (progressioni orizzontali e verticali) con la stessa attenzione che dedichiamo a quella del personale docente.

Stato di avanzamento

La Commissione sarà istituita dopo la formulazione di una programmazione del personale TAB che risponda agli obiettivi indicati.

Prospettive a breve termine

Entro i prossimi 6 mesi si perverrà alla definizione della programmazione del personale TAB e alla istituzione della Commissione Istruttoria dedicata al monitoraggio della sua attuazione.

Proposta

Un fondo accessorio più capiente e distribuito con un modello più equo e motivante: Rilanciamo con forza le nostre attività con gli Enti Esterni per ampliare i margini del salario accessorio. Privilegiamo progetti e obiettivi di squadra rispetto a quelli individuali nel distribuirlo. Non mettiamo più in competizione tra loro i lavoratori. Basta "voti" ai singoli lavoratori. Individuiamo con trasparenza posizioni di speciale responsabilità e assegniamole con call basate strettamente sulle competenze. Riduciamo la forbice massima del salario accessorio tra strutture e tra persone. Aumentiamo, in prospettiva, il salario accessorio di 1 M€ su base fissa e 1 M€ su base variabile, dipendente dagli utili di Ateneo.

Stato di avanzamento

Si è lavorato per cercare di lanciare compiutamente i centri interdipartimentali anche in vista dell'impatto positivo sulla contrattazione con Committenti Esterni. Per quanto riguarda il modello di distribuzione del salario accessorio, per il modello si è convenuto con la delegazione sindacale di annullare il precedente e varare un regime di transizione in vista della definizione del nuovo modello.

Prospettive a breve termine

Entro i prossimi sei mesi si pianifica la definizione di un nuovo modello di distribuzione condiviso per il salario accessorio, che consenta di conseguire gli obiettivi indicati.

Proposta

Il Rettore a presiedere la Delegazione di Parte Pubblica: Forte dei dieci anni di esperienza maturata in quell'ambito, ma soprattutto animato dalla forte volontà di garantire il riconoscimento della dignità di tutti i lavoratori, se eletto Rettore, presiederò a inizio mandato la Delegazione di Parte Pubblica per rendere il Politecnico il luogo dove la valorizzazione e il rispetto della persona e del suo operato diventeranno obiettivi primari, insieme alla promozione di una grande crescita collettiva del nostro personale.

Stato di avanzamento

Il Rettore ha presieduto la Delegazione di Parte Pubblica nei primi sei mesi del mandato, nei quali sono stati siglati importanti accordi nell'ambito della attribuzione dei buoni pasto, delle retribuzione accessorio per le missioni, dello *smart working*, ecc.

Prospettive a breve termine

A partire dal mese di ottobre il Prof. Canavero, terminato il lavoro di Coordinatore della Scuola di Dottorato, sarà il nuovo Coordinatore della Delegazione di Parte Pubblica, ruolo che ha già rivestito in passato durante il Rettorato del Prof. Zich.

Proposta

Fondazione Politecnica? Esternalizzazioni? No, grazie.: La Fondazione Politecnica, oltre che anacronistica, sarebbe fallimentare di fronte ad un personale TAB che chiede con forza di essere formato e valorizzato in ogni settore di azione. In particolare nel nostro Ufficio Tecnico e nel settore delle Tecnologie per l'Informazione, dove il Poli addirittura forma professionisti, dobbiamo governare i processi di sviluppo con personale interno qualificato, limitando le esternalizzazioni a carichi di lavoro fuori dalla norma, comunque coordinati da parte di nostro personale qualificato.

Stato di avanzamento

Non si sono operate nuove esternalizzazioni nei primi mesi di governo.

Prospettive a breve termine

Una volta definiti il nuovo quadro organizzativo della amministrazione mirato alla deframmentazione e i margini relativi alla nuova programmazione pluriennale del personale TAB, si procederà a integrare il nostro personale TAB con le nuove professionalità di cui necessita.

Proposta

Più formazione, più flessibilità per il nostro personale: Mettiamo in campo piani di formazione con accesso “aperto” in vista di una maggiore mobilità interna, delle mutate esigenze organizzative, delle nuove tecnologie disponibili nell’amministrazione come nei laboratori didattici e di ricerca, dei mutamenti normativi, delle relazioni internazionali (lingua inglese), ecc. L’organizzazione del personale deve tendere a unire, stimolare a lavorare insieme. Occorre che comparti amministrativi contigui condividano gli stessi database, si confrontino continuamente e operino in sinergia.

Stato di avanzamento

Per ora si è solo concordata l'uscita, attraverso un periodo di transizione, dall'attuale modello di distribuzione del salario accessorio, nell'attesa di formularne uno nuovo.

Prospettive a breve termine

Nel contesto della nuova organizzazione del personale TAB si promuoveranno percorsi formativi volti a garantire la mobilità interna di cui abbiamo forte bisogno, nel quadro di un nuovo modello più equo di distribuzione del salario accessorio.

Sezione: GOVERNANCE

Area: Un campus innovativo, sostenibile e attento alla qualità della vita

Proposta

Rafforzare il processo di definizione strategica degli sviluppi dei nostri spazi (Masterplan): Rafforzare il gruppo Masterplan perché l'Ateneo possa assumere un ruolo da protagonista nella scena urbana torinese, a fronte di una situazione di stasi del percorso di ripensamento e riqualificazione della città. Identificare e valutare scenari di trasformazione urbana e lo sviluppo dei luoghi innovativi, dedicati per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Stato di avanzamento

Il Masterplan dell'Ateneo è stato affidato a una commissione di nomina rettorale del cui coordinamento è stato incaricato il Prof. Antonio De Rossi. Il gruppo di definizione del Masterplan è stato molto attivo in questi primi mesi di governo nell'esprimere una nuova progettualità con riferimento ai principali assi di espansione del nostro Ateneo nel territorio cittadino (Area della Cittadella Politecnica, Asso del Po, Area di Mirafiori, Area del MOI, Polo dell'Aerospazio di Corso Marche). Siamo in una fase di profonda ridefinizione delle strategie e delle politiche degli spazi e pertanto lo strumento del Masterplan è di fondamentale importanza per mantenere una visione unitaria dello sviluppo degli spazi di Ateneo.

Prospettive a breve termine

Lo strumento del Masterplan, oramai consolidato, rimarrà fondamentale in futuro, specialmente in questa fase di profonda evoluzione attesa per il nostro Ateneo nella Città.

Proposta

Completare il prima possibile il nostro insediamento lungo l'Asse del Po: Perché l'Architettura, il Design e la Pianificazione Territoriale abbiano in quel contesto una contiguità di uffici, aule e laboratori. E' essenziale che, oltre al Padiglione Morandi (sede principalmente di aule) si possa accedere all'Ala più prossima ad esso del Palazzo EXPO di Nervi, per collocarvi laboratori di qualità e una palestra sportiva. Occorre anche realizzare una mensa di qualità.

Stato di avanzamento

Sono stati messi a punto e presentati presso gli organi istituzionali i progetti di sviluppo dell'Asse del Po e in particolare dell'utilizzo del Padiglione Morandi (progetto "Moneo e Isola"). E' in corso di attribuzione una perizia per la valutazione della stabilità della struttura del Padiglione Morandi in dipendenza dei cui risultati valutare il tipo di intervento da porre in essere.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi 6 mesi a seconda dei risultati della verifica in corso sul piano della sicurezza si procederà eventualmente a redigere un progetto definitivo ed esecutivo dell'opera.

Proposta

Un nostro Centro Culturale nella Cittadella Politecnica: Completati i parcheggi programmati nell'area GM progettiamo la realizzazione di un nostro Centro Culturale sede delle biblioteche funzionali agli studi di I e II livello e al pubblico generico, di esposizioni permanenti e temporanee del nostro museo, di un insieme di sale riunioni gestite con professionalità per riunioni progettuali, di una clubhouse studentesca per ritrovi conviviali, di spazi per la preparazione e realizzazione di iniziative culturali.

Stato di avanzamento

Sono stati definiti scenari di sviluppo ed evoluzione in chiave culturale della Cittadella Politecnica oltre ad una ridefinizione e ridisegno complessivo di tutti gli spazi di connessione che dall'ingresso di corso duca conducono all'ingresso di Corso Castelfidardo e via Boggio nell'ottica di un migliorato utilizzo da parte degli studenti grazie alla creazione di spazi di convivialità e di incontro, presenza di aree verdi e strutture al supporto di attività concertistiche, teatrali, ecc.

Prospettive a breve termine

La realizzazione del Centro rimane per ora prevista per il 2025, ma nuove opportunità di funzione di spazi nelle vicinanze del Campus sono costantemente monitorate ed elaborato dal gruppo Masterplan.

Proposta

Potenziare la politica di sostenibilità intrapresa dal nostro Ateneo: Continuiamo a sviluppare con personale qualificato azioni sui temi chiave di: *Energy and buildings* (es monitoraggio energetico), *Mobility and transport, Urban outreach, Food, Water and waste, Green procurement*. Realizziamo azioni trasversali

di sensibilizzazione e coinvolgimento del personale e degli studenti verso i temi dello sviluppo sostenibile: attivazione di laboratori interdisciplinari, hackathon dedicati ai temi ambientali e sociali, ecc.

Stato di avanzamento

In tema di efficientamento energetico, grazie all'installazione di luci a LED e di sensori di presenza e di luce promossa dal Green Team, in un anno i consumi elettrici, sono diminuiti dell'80%; il 50% della riduzione è attribuito alle nuove lampade, il 30% è dovuto ai sensori installati.

In tema di sensibilizzazione e *urban outreach*, dal 22 Maggio al 7 Giugno il Green Team di Ateneo ha organizzato le *Sustainability Weeks*, con l'obiettivo di sensibilizzare gli utenti del campus, oltre che di coinvolgere attivamente tutte le componenti dell'Ateneo e gli *stakeholders* locali, sui temi di sostenibilità ambientale e sociale. L'iniziativa si è svolta in contemporanea con il Festival della Sostenibilità promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). Il Green Team "*PoliTo Sustainable Path*" è stato premiato e selezionato tra i quasi trecento progetti pervenuti, durante il FORUM PA 2018.

La Crui ha nominato il Politecnico di Torino come componente designato per il Comitato di Coordinamento della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile - per il prossimo triennio. La nomina arriva dopo le votazioni dell'Assemblea Generale della Rete, che si è riunita il 29 giugno a Bari in occasione del secondo convegno annuale, a seguito delle quali l'Ateneo aveva già ottenuto il maggior numero di preferenze insieme all'Università Cà Foscari di Venezia, Presidente uscente del Comitato. Un riconoscimento che sottolinea l'impegno e l'intensa attività svolta in questi anni dal Green Team di Ateneo, sia a livello locale sia a livello nazionale e internazionale. L'*energy manager* PoliTO è anche coordinatore nazionale del tavolo energia della RUS nell'ambito del quale è stato svolto un monitoraggio dei consumi energetici di tutti gli atenei.

In tema acqua, si è agito su due fronti. Da una parte, con l'obiettivo della sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, è stata prevista la distribuzione di 5000 borracce in acciaio 24bottles (fornitore scelto attraverso procedura pubblica) personalizzate dal gruppo di comunicazione interno al *Green Team*, in occasione della giornata delle immatricolazioni (1 Ottobre). Dall'altra, sono stati installati 6 nuovi punti acqua (fontane), con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica e l'impatto ambientale del nostro campus. È anche stata attivata una collaborazione attiva con con SMAT per certificare la qualità erogata. I primi risultati sono positivi e si sta affinando un protocollo di intesa/accordo con SMAT per garantire il loro coinvolgimento periodico nelle attività di certificazione dell'acqua.

Inoltre, in questi mesi è proseguita l'attività di mappatura e analisi dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) di Agenda 2030 (Nazioni Unite) a livello di didattica (insegnamenti) e ricerca (pubblicazioni). Per la didattica: la mappatura è stata realizzata direttamente dai docenti sulle proprie schede di insegnamento. Le prime estrazioni dei dati popolati dimostrano che le informazioni relative agli SDG cono inserite in buon numero. Da una preliminare e superficiale analisi sui numeri, emerge come vi sia una distribuzione piuttosto ampia su tutti gli SDG. Viene posta la questione circa l'opportunità di eseguire una attività di audit/verifica su quanto popolato (con eventuale successiva azione di supporto) per verificare che quanto popolato sia pienamente coerente con le indicazioni degli SDG. Relativamente alla ricerca: le attività di classificazione mediante tool automatici hanno completato un primo stadio (tutte analizzate e classificate) e si prevede di migliorare la confidenza delle attribuzioni degli SDG attraverso ulteriori verifiche. Infine, in tema di didattica innovativa legata agli SDGs, è stato riprogettato il percorso Talenti con riferimento al campus sostenibile (per i dettagli si rimanda al foglio Didattica). Inultimo, è stata avviata, dietro finanziamento di Compagnia di San Paolo, l'attività sperimentale Atenei senza barriere da condursi con CINECA e area IT PoliTo. L'attività prevede di implementare una piattaforma di dati legati alle rilevazioni in loco PoliTo e sviluppare strumenti/app al fine di migliorare l'accessibilità di PoliTo per tutti, pensando ai diversamente abili ma non solo. Nel progetto è stato coinvolto il gruppo TAL-Turin Accessibility Lab che raccoglie docenti del DAD esperti del tema accessibilità.

Prospettive a breve termine

In tema energia, si intende completare l'attività di censimento dei corpi illuminanti presenti in Ateneo, di estendere l'applicazione delle luci LED e di supportare in maniera ancora più pervasiva EDILOG nella predisposizione dei capitolati di appalto per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica presso l'Ateneo.

Sono in previsione maggiori sinergie ed incontri periodici tra i manager del Green Team ed il team del Masterplan per una progettazione condivisa degli sviluppi edilizi e di riqualificazione urbana del campus in

chiave sostenibile. Sono inoltre previste attività di supporto e sinergia con il gruppo di ateneo che lavora sui cruscotti decisionali e sui ranking internazionali.
Si prevede di attrezzare un ufficio 'campus sostenibile' con personale dedicato, al fine di supportare in maniera più efficace e puntuale le attività organizzative e gestionali legate al campus. Tale esigenza nasce anche dalla consapevolezza dell'aumento e accelerazione che queste attività avranno a partire dal dal 1 gennaio, quando il Politecnico di Torino prenderà in carico il coordinamento della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile per il prossimo triennio.
Si intende completare l'analisi della mappatura dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) di Agenda 2030 (Nazioni Unite) a livello di didattica (insegnamenti) e ricerca (pubblicazioni), coinvolgendo anche i direttori e i coordinatori di collegio. I risultati di questa analisi forniranno supporto alla redazione del secondo *Sustainability report*, che si prevede di realizzare in tarda primavera e di presentare in occasione dell'assemblea RUS che quest'anno sarà svolta nell'ambito dei 'Magnifici incontri della CRUI' a Udine.
È in previsione un'attività di collaborazione e sinergia con l'area Ricerca nella definizione di percorsi di valorizzazione delle nostre attività in chiave SDGs e la organizzazione di un convegno internazionale sul tema a luglio, in collaborazione con *Inter-University Sustainable Development Research Programme* (IUSDRP).
In tema di didattica, saranno sviluppate le attività previste nell'ambito del percorso Talenti con riferimento alle tematiche ambientali del campus sostenibile (produzione di energia da fonti rinnovabili, acqua, rifiuti, cibo, mobilità, efficienza energetica), considerando il campus come un living lab per la sperimentazione, a beneficio dei nostri studenti.

Proposta

Miglioriamo la qualità della vita di coloro che vivono tutti i giorni il campus con nuovi spazi: Realizziamo un centro sportivo, con ampi spogliatoi e docce, dove gli studenti, tutto il personale del Poli ed i cittadini potranno fare ginnastica e sport collettivi. Portiamo a compimento come in programma una scuola materna. Realizziamo un centro medico che combini funzioni di certificazione alla attività sportiva (con monitoraggio della salute di tutti gli studenti oltre che i dipendenti) e un centro di pediatria.

Stato di avanzamento

La realizzazione del centro sportivo con associato centro medico è per ora prevista in una futura "casa del welfare", da realizzarsi, una volta completato il parcheggio multipiano di imminente realizzazione, nello spazio compreso tra il centro GM e le aule M.
In attesa di futuri spazi e attrezzature per lo sport, sono stati progettati i primi "segnali di vita aggregativa e sportiva": 4 mini piastre sportive (tavoli da ping-pong e calcio balilla) per creare opportunità di svago e relax (anche di breve durata) in modo diffuso nel campus di corso Duca.

Prospettive a breve termine

Come nel caso del Centro Culturale il gruppo Masterplan studierà ogni possibile alternativa per anticipare la realizzazione del Centro sportivo interno al Campus in dipendenza di eventuali opportunità che dovessero emergere in zone limitrofe alla Cittadella Politecnica.
Si prevede di realizzare, entro la primavera 2019, le 4 mini piastre sportive previste nel campus di corso Duca, e quindi valutare la possibilità di estendere l'esperienza agli altri campus

Sezione: GOVERNANCE

Area: Una nuova progettualità per le nostre tecnologie per l'informazione

Proposta

Nuovi ed efficienti servizi IT di ateneo per utenti più informati ed appagati: Progettiamo sempre più i nostri servizi in funzione delle esigenze degli utenti comunicandolo con efficacia; digitalizziamo ogni possibile procedura dopo averla rivista in chiave digitale; formiamo e coinvolgiamo il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB) e quello docente; creiamo un help desk operativo in orari definiti per l'assistenza agli utenti a compendio di portali informativi di prima assistenza; realizziamo un maggior raccordo tra l'area IT Centrale con i tecnici informatici dipartimentali.

Stato di avanzamento

Su questo, come su tutti gli altri obiettivi di questa area del programma è attiva una commissione per la definizione di strategie per l'ICT. Proposte specifiche su cui si esprimeranno gli Organi di Governo sono previste entro la fine dell'anno.

Prospettive a breve termine

Alle proposte della commissione sarà data ampia diffusione per sollecitare un dibattito il più ampio possibile in Ateneo prima di prendere decisioni prima di procedere a fare precise scelte negli organi di governo e a redigere una programmazione di interventi specifici per cogliere questo come gli altri obiettivi di questa area del programma.

Proposta

Cloud o no cloud: decidiamo!: Avviare in Ateneo un grande dibattito che ci consenta consapevolmente di imboccare o meno la strada della collocazione su could dei nostri dati, ovvero, almeno parzialmente, su sistemi di stoccaggio di dati da noi direttamente gestiti. Il procrastinare questa decisione ci sta costando caro.

Stato di avanzamento

Su questo, come su tutti gli altri obiettivi di questa area del programma è attiva una commissione per la definizione di strategie per l'ICT. Proposte specifiche su cui si esprimeranno gli Organi di Governo sono previste entro la fine dell'anno.

Prospettive a breve termine

Alle proposte della commissione sarà data ampia diffusione per sollecitare un dibattito il più ampio possibile in Ateneo prima di prendere decisioni prima di procedere a fare precise scelte negli organi di governo e a redigere una programmazione di interventi specifici per cogliere questo come gli altri obiettivi di questa area del programma.

Proposta

Miglioriamo le nostre applicazioni amministrative e gestionali!: Potenziamo e sviluppiamo: i servizi su piattaforme mobili, documenti elettronici nativi in sostituzione di quelli cartacei, sistemi gestionali a supporto della contrattazione rendendoli di più immediato utilizzo di UGOV (es. QUANTO), strumenti di collaboration & contest management (condivisione dati, agende, pianificazione processi, ecc.), sistemi di videocomunicazione personale e di gruppo, strumenti IT e multimediali a supporto della comunicazione istituzionale, strumenti di gestione delle risorse bibliotecarie; i nostri sistemi di sicurezza informatica (cybersecurity).

Stato di avanzamento

Su questo, come su tutti gli altri obiettivi di questa area del programma è attiva una commissione per la definizione di strategie per l'ICT. Proposte specifiche su cui si esprimeranno gli Organi di Governo sono previste entro la fine dell'anno.

Prospettive a breve termine

Alle proposte della commissione sarà data ampia diffusione per sollecitare un dibattito il più ampio possibile in Ateneo prima di prendere decisioni prima di procedere a fare precise scelte negli organi di governo e a redigere una programmazione di interventi specifici per cogliere questo come gli altri obiettivi di questa area del programma.

Proposta

Miglioriamo le nostre applicazioni a supporto della ricerca!: Potenziamo: la rete di comunicazione dati (specialmente quella WiFi); i sistemi centralizzati di calcolo (es. il sistema HPC c/o il DAUIN) e tramite la

creazione di data center flessibili; soluzioni di storage, email e comunicazione online scalabili; i LAboratori Informatici di Base offrendo servizi anche in modo distribuito; gli applicativi basati su soluzioni software open source consolidate, offrendo loro adeguata assistenza.

Stato di avanzamento

Su questo, come su tutti gli altri obiettivi di questa area del programma è attiva una commissione per la definizione di strategie per l'ICT. Proposte specifiche su cui si esprimeranno gli Organi di Governo sono previste entro la fine dell'anno.

Prospettive a breve termine

Alle proposte della commissione sarà data ampia diffusione per sollecitare un dibattito il più ampio possibile in Ateneo prima di prendere decisioni prima di procedere a fare precise scelte negli organi di governo e a redigere una programmazione di interventi specifici per cogliere questo come gli altri obiettivi di questa area del programma.

Proposta

Miglioriamo le nostre applicazioni a supporto della didattica!: Diffondiamo per chi vorrà l'uso di strumenti innovativi per l'erogazione della didattica. Consolidiamo i processi di gestione della didattica (e in particolare dell'interfaccia con l'utente); estendiamo sempre più la disponibilità di interfacce "mobile" per la maggior parte dei servizi agli studenti e i docenti; rafforziamo il processo di gestione documentale elettronica e di firma elettronica; estendiamo l'offerta di laboratori informatici per tutti gli insegnamenti dell'Ateneo.

Stato di avanzamento

Su questo, come su tutti gli altri obiettivi di questa area del programma è attiva una commissione per la definizione di strategie per l'ICT. Proposte specifiche su cui si esprimeranno gli Organi di Governo sono previste entro la fine dell'anno.

Prospettive a breve termine

Alle proposte della commissione sarà data ampia diffusione per sollecitare un dibattito il più ampio possibile in Ateneo prima di prendere decisioni prima di procedere a fare precise scelte negli organi di governo e a redigere una programmazione di interventi specifici per cogliere questo come gli altri obiettivi di questa area del programma.

Sezione: GOVERNANCE

Area: Welfare e pari opportunità

Proposta

Un delegato del Rettore al Welfare e alle Pari opportunità: Garantiamo una regia unica delle azioni di welfare e pari opportunità di concerto a organi di garanzia (CUG, Garante della Trasparenza, Consigliere di Fiducia) dai poteri e dalle funzioni accresciute per combattere ogni discriminazione e disparità di opportunità e garantire ai nostri dipendenti e studenti il massimo della qualità della vita possibile, anche attraverso opportune azioni di welfare.

Stato di avanzamento

La Prof. Claudia De Giorgi ha assunto questa delega, coadiuvata dalla referente per le pari opportunità Prof.ssa Arianna Montorsi.

Prospettive a breve termine

-

Proposta

A tutta trasparenza! Istituiamo la figura del Garante della Trasparenza: Istituzione della figura del Garante della Trasparenza, scelto tra i professori del Politecnico, con la funzione di garantire la circolazione delle informazioni in modo che nessuno ne sia escluso e la pubblicità e la trasparenza dei processi decisionali.

Stato di avanzamento

La figura del Garante della Trasparenza è stata introdotta dal Senato Accademico nell'ambito della revisione dello Statuto

Prospettive a breve termine

Nel futuro prossimo, a seguito del varo del nuovo Statuto, sarà eletto anche il Garante della Trasparenza.

Proposta

Una più realistica quantificazione dell'impatto dei figli sulla attività accademica delle madri: Inserire, ovunque possibile nei nostri bandi interni, un periodo di scorporo di 1-1,5 anni per figlio (in linea con quanto generalmente concesso in Europa e in luogo dei soli 5 mesi concessi in Italia) per le valutazioni delle produttività scientifiche di donne madri; prodigarsi perché questo venga esteso a tutti i concorsi in Italia e che sia concesso anche agli uomini di prendere congedi di durata congrua per lo svezzamento e la cura dei figli; spendersi perché la durata concessa per il periodo di attività dei ricercatori a tempo determinato di tipo B tenga conto di eventuali gravidanze; facciamo in modo che nei concorsi conti di più la qualità rispetto alla quantità.

Stato di avanzamento

È in corso una revisione dei criteri bibliometrici di Ateneo all'insegna del premiare maggiormente la qualità e l'impatto rispetto alla quantità. In essi saranno contemplati margini maggiori di scorporo di periodi di inattività per congedo parentale. Lo stesso è stato già introdotto nell'ambito dei nuovi bandi di concorso.

Prospettive a breve termine

I nuovi criteri bibliometrici saranno varati e applicati nei prossimi mesi. Verranno condotte azioni di sensibilizzazione della politica affinché venga emendata la normativa nazionale dei concorsi ampliando l'ampiezza del periodo di inattività contemplato nei calcoli dei parametri di produttività a seguito di gravidanze e svezzamento dei figli.

Proposta

Più welfare per la gestione famigliare: Predisporre azioni di welfare che favoriscano la gestione famigliare di mamme e papà dipendenti del Politecnico quali ad esempio: un asilo più grande equiparato a Scuola Materna (in programma), un Centro Medico con un Pediatra almeno periodicamente presente, azioni di supporto all'assistenza di anziani, ecc.

Stato di avanzamento

Nel Masterplan di Ateneo alcune di queste azioni sono state programmate, ma potranno realizzarsi compiutamente solo nei prossimi anni.

Prospettive a breve termine

-

Proposta

Mettiamo in campo ulteriori azioni concrete per il conseguimento della parità di genere: Incentiviamo singoli e strutture nella adozione di pratiche e stili comunicativi *gender-neutral*; mettiamo a disposizione azioni di *counseling*, quando richieste, per il rientro in servizio dopo i periodi di gravidanza; riprendiamo il Progetto Professione Donna Ingegnere per fare crescere la percentuale di studentesse immatricolate ai nostri percorsi formativi; adottiamo, per le sedute degli Organi dell'Ateneo orari che non costringano i genitori a scegliere tra lavoro e famiglia; stabiliamo relazioni costruttive tra il nostro Ateneo e le associazioni che operano per il conseguimento parità di genere.

Stato di avanzamento

Le sedute degli organi di governo sono circoscritte nell'intervallo orario 10-18. La vicerettrice De Giorgi, con la referente Montorsi, sta predisponendo misure di incentivazione a iscriversi al Politecnico per le donne ingegnere. Prosegue l'azione di un gruppo di lavoro interno sulle questioni di genere, che ha dato vista a una mailing-list (poliwo@polito.it) e che dialoga con altre associazioni esterne.
E' in fase di avvio, in collaborazione con il CUG - Comitato Unico di Garanzia, la predisposizione delle linee guida per la realizzazione annuale del Bilancio di Genere, da inserire nella più ampia azione di gender *auditing* e *budgeting* di ateneo prevista dalle direttive nazionali.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi mesi si predisporranno *policy* di Ateneo che inducano anche le strutture (dipartimenti, aree amministrative, ecc.) alla adozione di pratiche che favoriscano la parità di genere.

Proposta

Più benessere per dipendenti e studenti: Monitoriamo continuamente lo stato di benessere e dell'eventuale insorgenza di stress lavorativo nei nostri dipendenti e studenti secondo le pratiche che ci hanno reso pionieri nel settore di recente; predisposizione di azioni per il contrasto di quest'ultimo (*counseling* psicologico, spazi di ascolto, revisione delle modalità di lavoro, revisione dell'organizzazione del lavoro, ecc.).

Stato di avanzamento

È stato stabilizzato il rapporto con il gruppo di psicologhe del lavoro dell'Università di Torino per il monitoraggio continuo dello stato di benessere lavorativo e motivazione del nostro personale perché questo diventi un riferimento costante nelle politiche di sviluppo dell'Ateneo e delle singole strutture. Sono stati ampliati, vista la crescente domanda, gli spazi di ascolto. E' in corso di revisione, a carico della Direttrice Generale, l'organizzazione del lavoro dell'amministrazione.

Prospettive a breve termine

Sarà completata e implementata una nuova organizzazione dell'amministrazione.

Proposta

Portiamo lo sport dentro il nostro Campus: Realizziamo due grandi palestre, una per la Cittadella Politecnica, una negli spazi del progetto Asse del Po dove i nostri dipendenti, i nostri studenti e i cittadini possano passare anche poco, ritemprante tempo a fare ginnastica su attrezzature moderne o in gruppo (yoga, pilates, arti marziali, ballo, ecc.) tra un impegno e l'altro, una lezione e l'altra. Una sede amministrativa del CUS locale favorirà il facile accesso a tutte le strutture sportive della città.

Stato di avanzamento

Nel Campus di Corso Duca degli Abruzzi, il Masterplan ora prevede la realizzazione di una casa del welfare contenente una palestra nei prossimi anni, una volta realizzato un parcheggio multipiano, in corrispondenza alla corte tra GM e le aule M. Lungo l'asse del Po, la fine della concessione degli spazi del CONI vicinali al Castello del Valentino, potrà eventualmente consentire accedervi in quota parte per realizzare una palestra a uso dei nostri dipendenti e studenti.
Come azioni già realizzabili oggi in tema di rafforzamento dell'importanza dello Sport nel nostro ateneo, è stata avviata la convenzione con il CUS Torino per il personale docente/non docente che prevede un voucher di 100 € da spendere presso il CUS per la pratica di attività sportive e la copertura della spesa per effettuare la visita medica sportiva.
Inoltre, sono state progettate 4 mini piastre sportive (tavoli da ping-pong e calcio balilla) per creare opportunità di svago e relax (anche di breve durata) in modo diffuso nel campus di corso Duca.

Prospettive a breve termine
Si monitoreranno e analizzeranno eventuali opportunità alternative per la realizzazione dei centri sportivi che dovessero emergere. Si prevede di realizzare entro la primavera 2019 le 4 mini piastre sportive previste nel campus di corso Duca e quindi valutare la possibilità di estensione dell'iniziativa agli altri campus.

Proposta
Le certificazioni alla attività sportiva non professionistica come benefit per studenti e dipendenti: Alle palestre da insediarsi nella Cittadella Politecnica e nel progetto Asse del Po sia abbinato un Centro Medico moderno in grado di offrire gratuitamente la certificazione di attitudine allo sport non agonistico (oggi inclusiva di elettrocardiogramma) a tutti gli studenti e i dipendenti. Con questo si realizzerebbe uno straordinario servizio di monitoraggio dello stato di salute di chi dà vita ogni giorno al Politecnico.

Stato di avanzamento
Nella casa del welfare da realizzarsi secondo il progetto Masterplan a valle della realizzazione del parcheggio multipiano è previsto il nuovo Centro Medico.
E' stata avviata la convenzione per il personale docente/non docente che prevede la possibilità di effettuare gratuitamente la visita medica sportiva presso il centro medico del SUISM.

Prospettive a breve termine
Si monitoreranno e analizzeranno eventuali opportunità alternative per la realizzazione anticipata di un Centro Medico attrezzato allo scopo.

Proposta
Un supporto alla accensione di pensioni integrative per i nostri dipendenti: Alla conferma di tutte le politiche di welfare adottate e in fase di definizione in Ateneo per i nostri dipendenti (vedi documento esteso su Welfare e Pari Opportunità) si abbini un supporto alle pensioni integrative, stante la previsione di pensioni statali molto risicate per gran parte dei nostri dipendenti.

Stato di avanzamento
Questa misura non è ancora stata analizzata.

Prospettive a breve termine
Nei prossimi 6 mesi si farà uno studio di fattibilità per questa misura.

Proposta
Un supporto agli affitti degli studenti meno abbienti: Alla conferma di tutte le politiche di welfare adottate e in fase di definizione in Ateneo per i nostri studenti si predisponga un supporto di Ateneo agli affitti, soprattutto per la fascia ISEE 23,000-35,000 prima esclusa dalla disponibilità di posti EDISU nei Collegi. Questo favorirà il ripopolamento delle case di Torino e soprattutto la riduzione di forme contrattuali non regolari.

Stato di avanzamento
Questa misura è stata superata di fatto dalla misura di taglio e rimodulazione delle tasse per un totale di 1,5 milioni di euro, varata dall'ultimo Consiglio di Amministrazione prima dell'insediamento del nuovo rettore.

Prospettive a breve termine
La misura di un supporto all'affitto delle case sarà studiata nei prossimi mesi per l'attrazione di studenti nazionali e internazionali per la scuola di dottorato, a fianco di altre misure di incentivazione all'uso dei dottorati di ricerca quali principali artefici della ricerca scientifica del Politecnico (innalzamento del salario, del numero di borse, degli scambi internazionali, delle facilitazioni alla rendicontazione delle borse su progetti finanziati, ecc.).

Proposta
Mai più collegi studenteschi in *project financing*: Occorrerà favorire la nascita di ulteriori collegi universitari, terreno di crescita personale degli studenti nella loro inter-relazione, ma non facendo più leva sul meccanismo del *project financing*; la recente gestione del Collegio Borsellino dimostra che questo finisce per andare a scapito della qualità dei servizi offerti.

Stato di avanzamento

In attesa del completamento imminente del Collegio Codegone non sono stati in questo semestre programmati altri collegi universitari.

Prospettive a breve termine

Una occasione che verrà a breve studiata è la riqualificazione di caserme in via di dismissione come nuovi collegi universitari.

Proposta

Spazi più dignitosi per i nostri studenti: Occorre migliorare radicalmente la qualità degli spazi dedicati alle associazioni studentesche e predisporre in seno al nostro futuro e auspicato Centro Culturale un luogo di ritrovo conviviale per i nostri studenti (es. clubhouse studentesca) ed un luogo a loro dedicato per la progettazione di attività culturali ovvero per i lavori del team studenteschi.

Stato di avanzamento

Questi spazi sono oggi programmati nel centro culturale del Masterplan e nella riqualificazione di alcune corti della sede di Corso Duca degli Abruzzi.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi 6 mesi si valuteranno alternative per una realizzazione anticipata di tali spazi.

Proposta

Una assistenza sanitaria adeguata per i nostri docenti in Uzbekistan: Negoziamo con il Paese l'accesso a strutture mediche dignitose per emergenze o realizziamo un accordo con l'ospedale americano. La risposta a guai fisici seri non può essere il lasciare il paese con il primo aereo che parte.

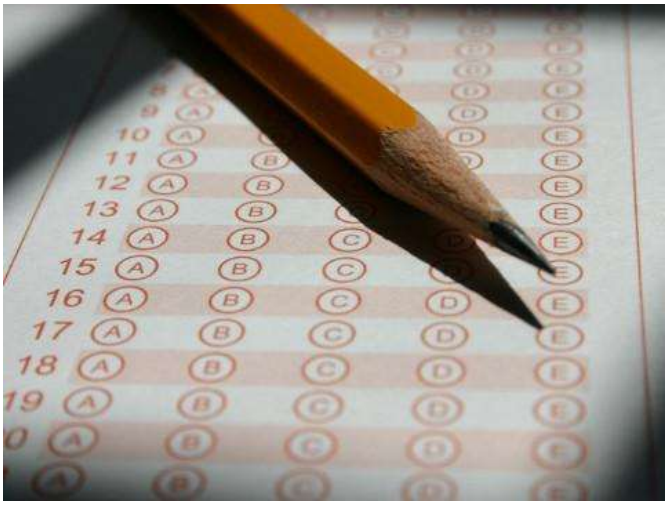
Stato di avanzamento

Non si è ancora proceduto in questa direzione. Il Rettore, durante una missione di quattro giorni a Tashkent in successive negoziazioni, ha per ora ottenuto il recupero dei pesanti crediti pregressi e un accordo su pagamenti più puntuali per nuovi contratti di finanziamento della nostra didattica.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi 6 mesi si approfondirà il tema per raggiungere una soluzione. Il Paese sta sviluppandosi rapidamente e questo non potrà che riflettersi in un miglioramento dei servizi di assistenza medica che potremo intercettare.

Sezione: GOVERNANCE



Area: Quale valutazione?

Proposta

Creare un nostro sistema di *peer review* interno trasparente, efficace e che ci dia fiducia: Un sistema fondato su un Nucleo di Valutazione realmente terzo rispetto alla nostra comunità scientifica e allo stesso Rettore, rappresentativo delle principali aree culturali del nostro Ateneo, che si serva di revisori anonimi scelti per competenza quando necessario.

Stato di avanzamento

Per ora è stato condiviso il progetto col Nucleo di Valutazione in attesa di renderlo operativo appena il Nucleo verrà rinnovato (entro novembre 2018).

Prospettive a breve termine

Il progetto sarà formalizzato e proposto agli organi di governo entro 6 mesi.

Proposta

Fare in modo che i docenti abbiamo più tempo per fare didattica e ricerca di qualità: Occorre che la gran parte delle pratiche associate alla VQR, alla SUA-RD, all'AVA, all'accreditamento dei dottorati di ricerca, ecc. siano predisposte e gestite con professionalità dalla nostra amministrazione senza comportare ulteriore lavoro per i docenti. Occorre semplificare gli iter amministrativi con progetti di semplificazione procedurale e di digitalizzazione.

Stato di avanzamento

Nell'ambito della riorganizzazione della amministrazione verrà creata una area analoga al Nucleo di Valutazione Strategica attivo tempo fa in Ateneo. In quest'ambito non solo saranno ottimizzati i database e le procedure per la redazione dei report "anvuriani" per dare meno impatto possibile alle attività dei docenti, ma saranno anche predisposti cruscotti operativi per il supporto delle scelte strategiche dell'Ateneo.

Prospettive a breve termine

Il nuovo NVS sarà varato e diventerà operativo nei prossimi 6 mesi.

Proposta

Guadagnare più autonomia nelle nostre scelte programmatiche: Chiedere ai decisori politici che alle università più sane finanziariamente e virtuose come la nostra venga concessa per l'arruolamento più autonomia responsabile per essere giudicati, anche severamente, per i risultati ottenuti nel medio periodo piani strategici pluriennali.

Stato di avanzamento

A valle del Piano Strategico di Ateneo sono stati progettati e saranno condotti eventi per la maturazione di piani strategici di dipartimento ai quali ispirare le scelte strategiche e una parte delle risorse assegnate dal CdA. Il Rettore ha chiesto al MEF e al MIUR di poter predisporre una programmazione in deroga al mero turn-over.

Prospettive a breve termine

Si proseguirà con questo progetto anche per favorire un più profondo dibattito nelle strutture in occasione delle prossime elezioni dei direttori di dipartimento.

Proposta

Creare una struttura di supporto per la progettazione strategica dell'Ateneo e delle strutture: Occorre un delegato del Rettore per le Valutazioni Strategiche, che coordini un gruppo di lavoro di Ateneo con colleghi interni ed eventualmente esperti esterni con particolare vocazione a questo tipo di analisi. Questo gruppo oltre a contribuire alla definizione di un nuovo Piano Strategico di Ateneo dovrà aiutare le strutture (Dipartimenti, Collegi, Scuole, ecc.) a elaborare proprie linee di sviluppo strategico, sentiti anche *stakeholders* esterni (industrie, enti territoriali, ecc.), che siano in armonia con esso. A tali piani faranno da riferimento i processi di valutazione delle strutture.

Stato di avanzamento

La Prof.ssa Montanaro ha assunto la delega delle Valutazioni Strategiche. Il Prof. Cantamessa ha assunto il ruolo di referente per il piano strategico dell'Ateneo. Insieme hanno concepito e condotto un percorso largamente condiviso per la redazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo. A conclusione di tale percorso il PSA sarà presentato in occasione della Inaugurazione dell'Anno Accademico prevista per il 3 dicembre

2018. Con la Prof.ssa De Giorgi, vice Rettrice alla Qualità, il Welfare e le Pari Opportunità, è stato avviato il processo di definizione di piani strategici dipartimentali.

Prospettive a breve termine

Sarà varato un *Advisory Board*, con funzioni totalmente svincolate da quelle del Nucleo di Valutazione, a supporto delle valutazioni necessarie per le scelte strategiche dell'Ateneo. Sarà portato a compimento il processo di definizione dei piani stretegici dipartimentali.

Proposta

Avviare uno nostro strumento di valutazione periodica delle strutture con esperti esterni: Periodicamente (ad es. ogni 4 anni, dopo un mandato di direzione di un dipartimento; ovvero dopo due cicli di lauree magistrali riprogettate strategicamente) il Nucleo di Valutazione si avvarrà di esperti indipendenti per valutare le strutture nel complesso delle loro attività restituendo eventuali critiche e suggerimenti utili esclusivamente per formulare un nuovo progetto strategico pluriennale in ciascuna struttura.

Stato di avanzamento

Questo è un processo che intercorrerà solo dopo la realizzazione di piani strategici dipartimentali e di un adeguato tempo di azione dei dipartimenti per attuarli (orientativamente 4 anni).

Prospettive a breve termine

-

Proposta

Bandi concorsuali più semplici che colgano la qualità della ricerca e della didattica: Dopo un periodo di preavviso adeguato (qualche anno) dare: i) meno peso agli indicatori bibliometrici e più peso alla scelta di un numero contenuto di articoli ritenuti qualificanti dai candidati; ii) più peso alla progettualità nella didattica; iii) per coloro che entrano nel nostro corpo docente (RTDB o docenti che arrivano da altre università), ripristinare la lezione nei concorsi; iv) non penalizzino la ricerca interdisciplinare.

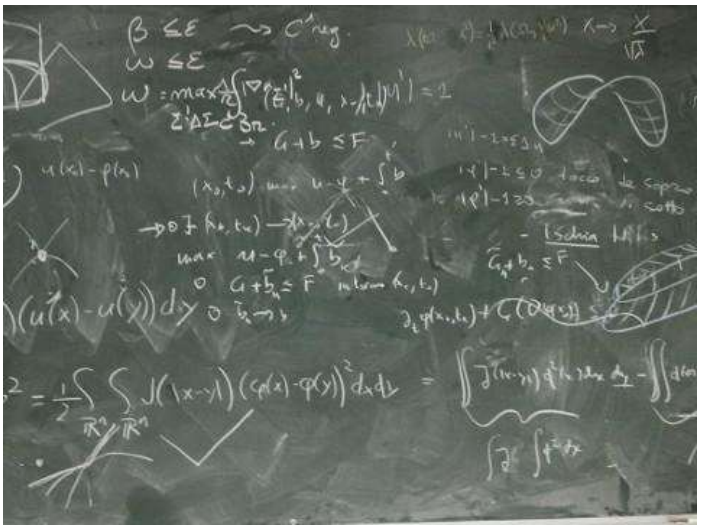
Stato di avanzamento

La riforma dei bandi e dei regolamenti concorsuali è stata completamente attuata e i nuovi concorsi da RTDB, inclusi quelli del piano straordinario ministeriale e dei dipartimenti di eccellenza, sono stati banditi ai sensi di essi.

Prospettive a breve termine

A seguito delle prime valutazioni comparative condotte ai sensi dei nuovi bandi saranno inttrodotte eventuali ulteriori migliorie.

Sezione: DIDATTICA, CULTURA E COMUNICAZIONE



Area: Valorizzare la nostra prima missione: la didattica

Proposta

Nuova linfa progettuale alla nostra offerta formativa: guardiamo al futuro del mondo del lavoro con risorse aggiuntive in crediti: 9 studenti delle scuole superiori su 10 faranno mestieri che ancora non esistono. Grazie ai margini di manovra che ci sono stati conferiti dalla precedente gestione, riprogettiamo la nostra formazione con un 5% di crediti aggiuntivi per rinnovate lauree magistrali con uno sguardo a 10 anni per arricchirne i contenuti di concerto con l'industria e gli enti territoriali, la componente progettuale, anche multidisciplinare, delle nostre lauree magistrali, procedere allo sdoppiamento di classi troppo numerose per una didattica che renda protagonisti gli studenti e valorizzi il rapporto docente-studente, ospitare nuovi strumenti didattici, ecc.

Anche per questo occorre assolutamente incrementare il nostro corpo docente, e di conseguenza le ore di didattica erogabili, oltre a quanto compatibile con il solo turn-over. Il nostro rapporto studenti/docenti è tra i più elevati di Italia (circa 40:1).

Stato di avanzamento

È stata avviata con i Collegi la predisposizione dell'Offerta Formativa 2019/20, mettendo a disposizione un corposo contingente di ore secondo un nuovo modello che lascia maggiore spazio progettuale ai Collegi stessi. Verrà data priorità alle azioni che mirano al miglioramento della didattica tramite la riduzione del rapporto studenti/docente attraverso sdoppiamenti (preferibilmente selettivi sulla parte di esercitazione), l'introduzione di insegnamenti multisciplinari e/o trasversali a più corsi di studio, modalità innovative di erogazione. Inoltre, nei mesi passati si è ripensato in parte il Percorso dei Talenti (laurea triennale) in chiave innovativa sul modello del *learning by doing*, sviluppandola intorno al tema dei *Sustainable Development Goals*. Il tema del Campus sostenibile, inteso come living lab di sperimentazione, verrà affrontato da classi di studenti sempre più diversificate tra loro, unendo le competenze dei nostri docenti di Ingegneria e Architettura oltre che degli studenti coinvolti. Questo nuovo format è rivolto ai nostri studenti che sono entrati nel Percorso già nello scorso anno accademico e continuerà fino alla fine del loro corso di studi. Nell'ambito della triennale si istituiranno più corsi a scelta nelle scienze dell'uomo e della società e classi di risoluzione di problemi pratici (*problem solving*) con gruppi interdisciplinari di studenti guidati, oltre che da docenti, da imprenditori o professionisti. Nelle magistrali si promuoveranno invece insegnamenti progettuali interdisciplinari con specifico riferimento alla innovazione, sul modello della Alta Scuola Politecnica ma progressivamente estesi a platee sempre più ampie di studenti. Si punterà ad accrescere il numero di team studenteschi e le occasioni di didattica incentrata sullo studente (es. *Flipped Classrooms).* Si partirà anche con una nostra Laurea Professionalizzante in Ingegneria Industriale mirata a produrre in tre anni tecnici specializzati per l'ingresso "*plug&play*" nel mondo dell'industria.

Prospettive a breve termine

Si prevede di ampliare l'offerta sulle Lauree e sulle Lauree Magistrali introducendo nuovi insegnamenti su tematiche di interesse trasversale all'Ateneo, che consentano anche l'acquisizione di capacità relazionali (*soft skills*). Inoltre verranno proposte attività didattiche specificamente basate sull'apprendimento esperienziale (anche in collaborazione con le aziende). Per quanto concerne il percorso Talenti, questo riguarda ad oggi circa 240 studenti in ingresso. La percentuale è ancora piccola rispetto all'ammontare del corpo studentesco, ma rappresenta una significativa sperimentazione, in vista di un potenziale più globale ripensamento della nostra didattica in chiave innovativa. Per quanto riguarda le classi progettuali e i team studenteschi il numero di studenti coinvolti crescerà in corrispondenza della costruzione di un *Learning Centre* e di un Laboratorio del *Learning by Doing* di Ateneo.

Proposta

Pubblicizziamo con forza la nostra nuova offerta formativa per consentirle di avere il massimo impatto: Il nuovo progetto formativo del Politecnico andrà pubblicizzato con sempre maggiore efficacia in ogni sua componente per far sì che ogni corso di studio possa avere il massimo grado di attrattività di studenti e colpisca nel segno di preparare i nuovi professionisti che servono alla nostra industria e alla società.

Stato di avanzamento

E' stata definita una procedura che prevede una maggiore responsabilizzazione dei Collegi nella definizione degli insegnamenti attivi e nella predisposizione della nuova offerta formativa.

Prospettive a breve termine
Saranno implementate forme di valutazione che prevedano una compartecipazione degli *alumni* sia in relazione all'efficacia della nostra formazione nel contesto del mondo lavorativo sia di revisione dell'offerta stessa.

Proposta
Facciamo percepire agli studenti il sapore delle tecnologie già al primo anno: Usiamo le materie a scelta del primo anno per iniziare a visitare i mondi delle tecnologie di cui gli studenti diventeranno professionisti. Decliniamo le materie di base perché diano qualche esempio in più delle loro potenzialità nel mondo delle tecnologie.
Stato di avanzamento
In attesa della nuova progettazione dell'offerta formativa non si è ancora proceduto in tal senso.
Prospettive a breve termine
Queste opportunità saranno considerate già a partire dalla prossima progettazione dell'offerta formativa.

Proposta
Un nostro "*Teaching lab*" di supporto ai docenti per il miglioramento della didattica: Pur essendo i docenti totalmente indipendenti nello scegliere i modi con cui cogliere nel segno dell'apprendimento dei loro studenti, mettiamo loro a disposizione un laboratorio per il miglioramento della didattica dove possano imparare con esperti a utilizzare al meglio nuovi approcci pedagogici (es progetti multidisciplinari, la risoluzione di problemi complessi in squadra, il *learning by doing*), nuove tecnologie per la didattica (software, hardware, laboratori multimediali, ecc.), l'uso della lingua inglese nell'insegnamento, nuovi modi di impostare l'esame, ecc.
Stato di avanzamento
Si è avviata la riflessione sul *Teaching lab* anche in connessione con lo sviluppo delle attività legate alla realizzazione del Learning center, che richiede spazi flessibili, idonei, ampi ed attrezzati per una modalità di erogazione della didattica non convenzionale, non frontale ma di condivisione della conoscenza e di apprendimento collettivo (es. *hackaton*). L'obiettivo è quello di allestire, grazie al contributo di Fondazioni bancarie un luogo dove i nostri docenti possano migliorare, a richiesta, la loro didattica (modalità digitali, lingua inglese, organizzazione del corso, transizione al modello *flipped classrooms*, ecc.)
Prospettive a breve termine
Un progetto compiuto di dettaglio del nostro futuro *Teaching Lab* sarà realizzato nei prossimi 6 mesi, grazie anche alla azione della Prof.ssa Rossignolo, referente del Rettore per questa tematica.

Proposta
Uzbekistan: rilanciamo su più fronti la nostra azione in sinergia con il nostri ministeri e il governo locale!: Alla sua azione formativa in Uzbekistan il Politecnico dovrà assommare un ruolo cardine nella consulenza, nella ricerca e nel trasferimento tecnologico per lo sviluppo di quel territorio, in sinergia con l'industria italiana, grazie ad accordi di alto profilo tra il governo locale, noi e i ministeri italiani di interesse (MISE, Farnesina, ecc.). Occorre anche cooperare più strettamente con le altre università uzbeke per approvvigionare candidati uzbeki di qualità per percorsi di dottorato a Torino prodromici alla formazione di una classe di docenti uzbeki.
Stato di avanzamento
Si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con l'Uzbekistan attraverso una serie di azioni che verosimilmente renderanno il Politecnico un interlocutore privilegiato del Paese, con un'economia in espansione e con un forte bisogno di formazione universitaria (firmato accordo per recupero di consistenti crediti pregressi, firmato accordo per la didattica offerta e la relativa espansione al settore biomedico con la *Dental School* - università pubblica sita in Tashkent, siglato un accordo con una società italiana operante in Uzbekistan per il potenziamento della didattica "*learning by doing*" e la preparazione di figure specializzate in grado di inserirsi nell'industria locale nel settore dell'automazione/robotica, presi accordi con l'Ambasciata Italiana in Uzbekistan per l'organizzazione di un evento di promozione per l'industria Italiana in Uzbekistan, presi contatti con società italiane interessate a fare sistema in Uzbekistan anche in

collaborazione con TTPU, avviate negoziazioni con università pubbliche uzbeke per allargare la popolazione studentesca).

Prospettive a breve termine

Didattica e laboratori: aumento delle attività di laboratorio e utilizzo di strumenti per rendere le lauree offerte presso la sede maggiormente professionalizzanti. Industrie italiane: attività di sensibilizzazione svolta in Italia (contattando le associazioni di categoria) e in Uzbekistan al fine di attrarre nuove aziende. Governo e università locali: dialogo per accordi su didattica e formazione con il coinvolgimento di università internazionali presenti sul territorio e realtà pubbliche (i temi saranno i percorsi di studio, le possibili sinergie e la mobilità di docenti e studenti).

Proposta

Gli studenti al centro della nostra didattica: sviluppiamone la creatività, il senso critico, la responsabilità sociale!: Stimoliamo la capacità di risoluzione di problemi complessi (*problem-solving*), e prima ancora di definizione di tali problemi anche con l'aiuto delle scienze umane e sociali (*problem-setting*), la progettualità, la capacità di lavorare in gruppo (apprendimento tra pari), l'incontro multiculturale; privilegiamo la loro capacità di affrontare il cambiamento anziché la professionalizzazione spinta.

Stato di avanzamento

È stata avviata la revisione dell'offerta formativa nel campo delle scienze umane e sociali. E' in fase di realizzazione una iniziativa mirata all'acquisizione di capacità tecniche e relazionali attraverso esperienze progettuali svolte in Ateneo con la supervisione congiunta di tutor aziendali ed accademici, su tematiche proposte dalle aziende.

Prospettive a breve termine

Si intende incrementare l'offerta del catalogo di Ateneo per i crediti liberi del I livello ed istituirne uno per il secondo livello, in modo da dare maggiore spazio ad insegnamenti ed altre esperienze didattiche che vadano in questa direzione.

Proposta

Una grande atelier per il *learning by doing* in team studenteschi: Negli sviluppi edilizi della nostra Cittadella Politecnica prevediamo un grande laboratorio tecnologico per gli studenti dove essi possano realizzare le loro opere in team, un laboratorio con *hub* di tecnici e apparecchiature per lavorazioni meccaniche su materiali diversi, elettriche, elettroniche, ecc. così da aprire tutte le porte alla loro creatività senza necessità di impattare sulle strutture dipartimentali, meno accessibili.

Stato di avanzamento

In collaborazione col gruppo Masterplan, sono stati messi a punto scenari di sviluppo e di miglioramento degli spazi dedicati alla didattica innovativa e alle aggregazioni di studenti per attività di carattere ricreativo volte alla convivialità e di studio nell'area della Cittadella Politecnica. Un finanziamento per la realizzazione di una "Casa della prototipazione e del team studentesco" potrebbe arrivare dalla Camera di Commercio se questa fosse anche utilizzata dagli studenti della laurea professionalizzante. A quest'ultimo fine sono in corso valutazioni con le Fondazioni ITS per mettere a fattore comune apparecchiature e tecnici.

Prospettive a breve termine

Nell'attesa di trovare un posto idoneo dove realizzare l'iniziativa si continuerà a definirne sempre meglio i contorni.

Proposta

Investire su migliori strutture e migliore logistica per la didattica: Riprogettiamo le aule con un miglior utilizzo degli spazi e migliori dotazioni informatiche (ad es. radicale miglioramento delle aule di via Boggio). Creiamo spazi adeguati alle nuove modalità didattiche come ad esempio le *flipped classrooms* ovvero aule con banchi mobili atte a alternare momenti di didattica frontale con attività progettuali in team; realizziamo compiutamente i progetti delle nuove aule dell'Asse del Po e della Cittadella Politecnica. Investiamo in nuovi laboratori didattici che consentano di apprendere "toccando con mano". Miglioriamo ovunque la logistica per evitare assembramenti eccessivi.

Stato di avanzamento

È stato firmato un protocollo con Fondazione Cottino per la realizzazione di un Learning center con spazi dedicati alla didattica innovativa, e avvio dei tavoli di lavoro per lo sviluppo delle attività legate alla realizzazione del nuovo centro, che richiede spazi flessibili, idonei, ampi ed attrezzati per una modalità di erogazione della didattica non convenzionale, non frontale ma di condivisione della conosenza e di apprendimento collettivo (es. Hackaton). Sono poi in corso di realizzazione le nuove Aula R.

Prospettive a breve termine

È prevista entro novembre 2018 la firma del contratto con la Fondazione Cottino con l'obiettivo di rendere operativo il protocollo. È prevista la messa a disposizione di uno spazio temporaneo all'interno della Cittadella in grado di ospitare la Fondazione e le sue attività legate all'impatto sociale. In parallelo, sono previste attività di accompagnamento per la realizzazione del nuovo edificio, secondo una progettazione partecipata, insieme ai colleghi del Masterplan, EDILOG e Green Team.

Proposta

Selezioniamo gli studenti in modo più equo: Come università pubblica, diamo una risposta responsabile alla richiesta di formazione di un numero crescente di studenti, ma manteniamo la selezione all'ingresso della triennale confermando gli stessi standard di selezione anche per gli studenti stranieri come fatto negli ultimi anni. Estendiamo i processi di selezione anche al livello magistrale. Teniamo conto nell'immatricolazione degli studenti che alcune lauree (es ing. Elettrica, ing. Edile, ecc.) vedono tra gli aspiranti molti diplomati di istituti tecnici la cui attitudine e preparazione è valutata meno efficacemente dai test di ingresso.

Stato di avanzamento

È stata avviata la revisione dei quesiti del TIL. Inoltre è stata avviata una ricognizione delle modalità di immatricolazione e si sono implementate alcune piccole modifiche che hanno consentito un miglioramento in termini di tempi necessari all'immatricolazione stessa. Per quanto riguarda gli studenti stranieri è stata avviata una ricognizione relativa al pagamento delle tasse universitarie per verificare l'equità delle modalità attuali.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi mesi, in vista della prossima campagna di immatricolazioni verranno considerati possibili meccanismi incrementare l'efficacia del processo di selezione, tenendo maggiormente conto delle aspirazione dei candidati.

Proposta

Un benvenuto alla nuove matricole …sempre migliore!: Forniamo efficaci servizi di accoglienza alle matricole. Orientiamoli nel politecnico con pacchetti multimediali (in corso di allestimento) e visite guidate. Diamo servizi di mediazione culturale agli studenti stranieri, magari forniti da loro connazionali già da più anni al Poli. Da anni il nostro Ateneo si distingue per i servizi di accoglienza delle nuove matricole. Continuiamo a migliorarli. Forniamo efficaci servizi di accoglienza alle matricole. Orientiamoli nel politecnico con un numero crescente di pacchetti multimediali (in corso di allestimento) e visite guidate. Diamo sempre più servizi di mediazione culturale agli studenti stranieri, magari forniti da loro connazionali già da più anni al Poli.

Stato di avanzamento

L'orientamento, il *career day*, il giorno dell'immatricolazione sono opportunità importanti per far conoscere le nostre attività. I modelli della nostra accoglienza sono mutati completamente rispetto al passato e realizzati in modalità TED. Inoltre sono offerti pacchetti e servizi di supporto della accoglienza. Agli immatricolati sono distribuite le borracce personalizzate *MyPolitobottle* messe a punto dal *Green Team* per coinvolgere la comunità studentesca in un'azione di consapevolezza della sostenibilità ambientale del proprio campus sul modello green e plastic-free. Tutto questo è avvenuto il 1° ottobre in occasione del Benvenuto del Rettore alle matricole, tenutosi in Aula Magna (analoga cerimonia rivolta alle matricole di architettura si terrà il 19 ottobre). Inoltre, è stata realizzata l'estensione del Welcome Meeting a tutti gli studenti internazionali.

Prospettive a breve termine

Le altre iniziative di accoglienza saranno messe in campo e continuamente migliorate nel prossimo futuro.

Proposta

Un'offerta di III livello formativo (Scuola di Dottorato, Scuola di Specializzazione) di pari dignità rispetto al I e al II: Ogni ora di didattica erogata nelle Scuole di Dottorato e della Scuola di Specializzazione deve essere conteggiata ai fini del carico didattico dei docenti al pari di quelle di primo e secondo livello. Potenziamo e razionalizziamo l'offerta formativa di base dei corsi di dottorato, facendo anche un uso più importante di docenti stranieri o da altre università. Favoriamo la circolazione dei contenuti formativi sviluppati, nell'Ateneo e fuori di esso. Riprendiamo a consolidare reti di dottorati settoriali e i confronti inter-sede.

Stato di avanzamento

Non si è ancora operato in tal senso nell'attesa della elezione del nuovo direttore della Scuola di Dottorato.

Prospettive a breve termine

Col nuovo direttore della SCUDO si progetteranno piani attuativi per le azioni sottese all'obiettivo.

Proposta

Investire nella mobilità studentesca: Favorire senza timore la mobilità *outgoing* dei nostri studenti potenziare le doppie lauree. L'esperienza all'estero dei nostri laureandi è altamente formativa. Creare le condizioni per una maggiore attrattività di studenti stranieri ma senza rinunciare alla richiesta di buoni pre-requisiti. La competizione con le nuove aree di attrazione studentesca (Cina, Singapore, Corea del Sud) va condotta sul piano della qualità anche con l'erogazione di corsi in lingua inglese, borse di studio e servizi dedicati (es. progetto TOPoliTO).

Stato di avanzamento

Sono in corso di definizione nuove doppie lauree basate sul principio della reciprocità tra le università contraenti (es. Laurea Magistrale in Architettura con la South China University of Technology).

Sono state intraprese una serie di iniziative volte ad accrescere le opportunità di relazione dell'Ateneo a livello internazionale. In particolare sono stati conclusi o sono in via di finalizzazione accordi con università dei seguenti Paesi: Argentina, Australia, Azerbaijan, Cile, Colombia, Giappone, USA. Grazie a queste iniziative il catalogo delle destinazioni disponibili per la mobilità internazionale degli studenti sarà arricchito già a partire da dicembre 2018.

Prospettive a breve termine

È stata avviata una revisione e analisi di punti di forza e di debolezza della mobilità internazionale in entrata e in uscita nell'ottica di potenziare le opportunità per gli studenti del Politecnico. I risultati complessivi dell'analisi sono già stati condivisi con i Coordinatori neo-eletti dei Collegi in previsione della decorrenza del loro incarico; a partire da ottobre verranno incontrati i Coordinatori singolarmente per definire azioni mirate in funzione delle politiche strategiche di ciascun Collegio e delle opportunità internazionali che l'Ateneo ha sviluppato. Insieme a loro si valuterà nei prossimi mesi come valorizzare meglio e eventualmente ampliare la nostra offerta in lingua inglese per favorire un bilanciamento tra studenti *outgoing* e *incoming*.

Proposta

Fare la nostra parte nella formazione professionalizzante per il bene del Paese: Porre attenzione al (nuovo) ruolo dell'Università nel Sistema di Istruzione e Formazione Superiore e al rapporto con gli ITS (con particolare attenzione al rilascio di crediti formativi), ma con molta attenzione a evitare doppioni e confusione, e dando comunque sempre priorità alla nostra azione sugli studi universitari di I e II livello.

Stato di avanzamento

Il processo di progettazione della nostra laurea professionalizzante è formalmente partito di concerto con tutti gli interlocutori di rilievo (Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, Fondazioni ITS piemontesi di rilievo, Camera di Commercio, Ufficio Regionale Scolastico, Fondazione Agnelli, Ordine degli Ingegneri, rappresentanti delle unioni industriali territoriali, ecc.).

Prospettive a breve termine

La progettazione avrà termine entro i prossimi 6 mesi in tempo per una partenza con l'anno accademico 2019-2020.

Proposta

Rilanciare la formazione della Scuola di Master e Formazione Permanente: Fare un bilancio sociale, non solo economico, dell'utilità e qualità dell'offerta, da intendersi anche come pilota di eventuali percorsi di II livello, in collaborazione tra Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico; nei Master operare con maggior libertà di intrapresa anche attraverso il comitato esecutivo delegato di recente istituzione. Per la formazione continua e permanente recuperare complicità con gli Ordini Professionali per contribuire in sinergia con essi a percorsi formativi efficaci.

Stato di avanzamento

Sono in fase di stipula nuove convenzioni con gli ordini degli ingegneri e degli architetti che consentano maggiore interazione costruttiva dei professionisti nella nostra didattica curricolare e dei professori nella formazione continua del professionisti.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi mesi si procederà a una rivisitazione delle offerte della scuola di Master e di Dottorato.

Proposta

Creare una rete di ex allievi che ci aiuti a crescere e migliorare: Favorire la creazione e la fidelizzazione di una comunità di ex-allievi, anche attraverso l'istituzione di un Career Service, per riceverne valutazioni della formazione ricevuta dopo aver affrontato il mondo del lavoro, creare opportunità di partenariati industriali, di collaborazioni con la Pubblica Amministrazione, di azioni di formazione permanente, di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Stato di avanzamento

Si sono studiate in questi primi sei mesi modalità di raccordo tra i propositi di azione sottesi a questo obiettivo e la attuale associazione ex allievi, riscontrando difficoltà e inerzie. Sono comunque state impostate attività per rafforzare il legame tra Politecnico di Torino e Alumni, tra cui l'acquisizione di una piattaforma social specificatamente progettata per *mentoring* e *networking*.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi mesi si procederà speditamente a definire un assetto societario chiaro nell'ambito del quale portare avanti le azioni necessarie per il conseguimento dell'obiettivo.

Proposta

Ripensare ad una *governance* più snella per la didattica: Favoriamo più scambi interdisciplinari anche incentivando le collaborazioni trasversali tra Dipartimenti e tra Collegi. Discutiamo della possibilità di aggregazioni in Collegi più ampi in alcuni casi mirati, laddove possibile, anche attraverso incentivi. Arginiamo la frammentazione della *governance* della didattica con un ruolo più riconoscibile e forte del coordinamento dei collegi.

Stato di avanzamento

Non si è operato ancora in tal senso, se non per avere proposto come premiante la progettazione di didattica interdisciplinare nell'erogazione dei crediti disponibili per i diversi collegi.

Prospettive a breve termine

La progettazione della nuova offerta formativa sarà il terreno adatto per valutare l'eventuale necessità di un processo di semplificazione del quadro dei collegi o meno.

Proposta

Ridiamo importanza all'esame: La grande affluenza di studenti al Politecnico ha portato alla riduzione del tempo dedicato agli esami e a modalità più "spicce". Questo a mio avviso ha reso meno efficace per l'apprendimento il modo in cui i nostri studenti si preparano. Ovunque possibile limitiamo i test e gli scritti a vagli preliminari della preparazione degli studenti e ridiamo importanza a un esame orale (o altre modalità che consentano di verificare la capacità degli studenti di realizzare progetti autonomi) per valutare come gli studenti abbiano maturato senso critico e autonomia di ragionamento attraverso lo studio. Per non oberare troppo i docenti utilizziamo "assistenti agli esami" sulla stregua di quelli che un tempo erano i cultori della materia.

Stato di avanzamento

Sono in studio modalità di incentivazione e supporto a esami volti a verificare la maturazione di senso critico degli studenti.

Prospettive a breve termine

Le prime azioni di incentivazioni verranno poste in essere nel 2019.

Proposta

Premiare la qualità nel fare e nel progettare didattica: Aumentiamo il riconoscimento dell'attività didattica nella selezione del personale docente e nelle modalità concorsuali. In prospettiva, ripristiniamo la lezione per l'ingresso nella docenza, RTDB e candidati non accademici. Diamo il giusto peso alla didattica nella programmazione del personale. Poniamo attenzione e favoriamo la concertazione tra dipartimenti e collegi nella scelta dei docenti più adatti per i singoli insegnamenti.

Stato di avanzamento

I nuovi bandi e regolamenti per il concorso lasciano maggiori margini per la valutazione della didattica compatibilmente con il quadro normativo nazionale di riferimento. I modelli di distribuzione delle risorse in discussione per la programmazione hanno un peso significativo per la didattica. Sono in fase di definizione anche policy per la retribuzione della didattica fatta da RTDA e RTDB oltre a quanto loro chiesto d'ufficio (40 e 60 ore rispettivamente).

Prospettive a breve termine

Continueranno azioni in tal senso.

Proposta

Garantire una gestione della didattica sempre più a supporto dei docenti: Migliorare il supporto capillare amministrativo ai docenti, ai CdS, ai Collegi perché i docenti coinvolti recuperino tempo da dedicare a attività più progettuali. Facciamo in modo che sia fornita assistenza tecnica per le commissioni di lavoro. Formiamo ancor meglio il personale amministrativo e tecnico per migliorare la gestione delle pratiche legate alla didattica. Investiamo sulla semplificazione degli iter decisionali evitando doppie delibere inutili.

Stato di avanzamento

Non si è ancora investito in questa direzione avendo da un lato investito in altre forme di semplificazione ed essendo dall'altro ancora in attesa di una revisione dell'assetto organizzativo della nostra Amministrazione. E' in fase di progettazione l'informatizzazione delle procedure relative al tirocino, al fine di fornire maggiore supporto nella gestione di tali procedure.

Prospettive a breve termine

Si cominceranno mettere in campo azioni specifiche nei prossimi mesi a valle della riorganizzazione della amministrazione. L'azione sui tirocini passerà nella fase implementativa.

Proposta

Uzbekistan: una "Casa Uzbekistan" presso la nostra Amministrazione Centrale e la formazione di docenti uzbeki presso il nostro *Teaching Lab*: Per essere di supporto ai nostri docenti impegnati alla TTPU cementando il loro senso di appartenenza, aiutandoli a risolvere problemi nella loro azione quotidiana da quelli burocratici a quelli sanitari. Stiamo vicini a chi porta la nostra cultura all'estero! Usiamo poi il nostro *Teaching Lab* per formare i docenti stranieri *in nuce* (es. dottorandi scelti da noi in base alla loro qualità) per far sì che questi impartiscano lezioni con il nostro standard qualitativo. Questo nella prospettiva di medio termine che si formi in Uzbekistan nel medio termine una classe docente locale del livello della nostra, pur mantenendo una base di docenza politecnica di almeno un 30% anche nel lungo termine per assicurare la qualità degli insegnamenti e il controllo degli esami.

Stato di avanzamento

Una prima azione ha riguardato un processo di allineamento di tutte le procedure per la gestione dei corsi offerti presso la sede e la contabilizzazione delle attività didattiche. In specifico, le carriere di tutti gli studenti uzbeki sono state riversate nel database del Politecnico e si sono resi disponibili gli stessi strumenti sfruttati a Torino quali la presenza dei corsi all'interno del portale della didattica (per condivisione del materiale didattico e il registro delle lezioni) e la possibilità di registrare gli esami in forma elettronica. Quanto fatto ha da un lato reso uniforme (e semplice) la gestione dei corsi svolti in Uzbekistan da parte dei docenti italiani e dall'altro ci ha permesso di avere pieno controllo sulla gestione degli studenti.

La segreteria didattica TTPU ha inoltre avuto accesso al database per estrazioni e verifica delle carriere degli studenti, semplificando notevolmente il loro lavoro. Sono inoltre proseguite azioni di incentivazione sulla mobilità breve (tra una settimana e un mese) di docenti e staff tecnici e amministrativi presso il politecnico di Torino.

Prospettive a breve termine

A seguito del conseguimento del recupero dei crediti pregressi e della stipula di contratti per la didattica futura, è ora tempo di dedicarci al miglioramento dell'assistenza amministrativa dei nostri docenti operanti in Uzbekistan. Analogamente quando sarà predisposto il nostro *Teaching Lab* vi si ospiteranno le azioni volte a creare una classe di docenti uzbeki capaci di surrogare efficacemente i nostri.

Proposta

Un compenso per la didattica erogata da RTDA ed RTDB oltre i limiti contrattuali di 40 e 60 ore: In linea con il progetto di dare più importanza alla didattica nella formazione dei nuovi docenti, perché i nostri ricercatori traggano più stimolo a dedicare ad essa tempo e passione, nonché per un principio di equità rispetto ai docenti e ai ricercatori strutturati, retribuiamo le ore di didattica erogate dai nostri Ricercatori a Tempo Determinato oltre il limite dovuto per contratto (40 e 60 ore per RTDA ed RTDB, rispettivamente).

Stato di avanzamento

Come sopra ricordato, il piano attuativo è in corso di definizione per essere possibilmente attuato già dal presente anno accademico 2018-2019.

Prospettive a breve termine

-

Sezione: DIDATTICA, CULTURA E COMUNICAZIONE

Area: Le scienze dell'uomo e della società in una scuola politecnica italiana

Proposta

Più scienze sociali a supporto della nostra ricerca e delle nostre azioni di trasferimento tecnologico: Favorire, anche attraverso opportuni finanziamenti, la formazione di un gruppo o coordinamento di Ateneo per la ricerca e la formazione in Scienza, Tecnologia e Società che supporti la ideazione e la scrittura di nuove idee progettuali (studi di fattibilità tecnico-economica, le valutazioni etico-giuridiche, gli studi di impatto sociale, le azioni di disseminazione; ecc.). Allo stesso modo facciamo sì che le ricerche in ambito STS fertilizzino le principali iniziative di ricerca in Ateneo. Apriamo infine queste funzioni anche a consulenze coordinate per le industrie e gli enti territoriali.

Stato di avanzamento

E' stato formalmente costituito il gruppo di lavoro SUSST, ovvero, un gruppo di lavoro inter-ateneo sulle scienze umane e sociali per la scienza e la tecnologia (SUSST).

Prospettive a breve termine

Il gruppo di lavoro SUSST inizierà le attività mappando la situazione nei principali politecnici europei e di formulare poi una proposta - anche confrontandosi con l'Ateneo in itinere - relativamente al ruolo - sia nella didattica, sia nella ricerca - delle scienze umane e sociali al Politecnico. La proposta finale verrà presentata entro la fine dell'Anno Accademico. Il gruppo SUSST si prenderà anche cura dell'offerta didattica di scienze umane e sociali già a catalogo oggi.

Proposta

Più scienze umane nella formazione dei nostri studenti: Consolidiamo un catalogo di ateneo, centrato sulle scienze dell'uomo e della società, prioritariamente per l'esame a scelta del terzo anno dei nostri percorsi formativi perché esse diventino fondanti della cultura politecnica al pari delle scienze di base. Facciamo entrare le *humanities* anche in insegnamenti progettuali multi-disciplinari, specialmente nelle lauree magistrali, perché l'uomo e la società dettano la necessità e condizionano il successo delle tecnologie sempre di più.

Stato di avanzamento

Il gruppo di lavoro SUSST ha anche l'incarico di ripensare e monitorare il catalogo di Ateneo relativamente alle scienze umani e sociali.

Prospettive a breve termine

Valutazione del catalogo dei corsi a scelta "umanistici" in vista dell'Anno Accademico 2019-2020.

Sezione: DIDATTICA, CULTURA E COMUNICAZIONE

Area: Cultura e comunicazione al Politecnico di Torino

Proposta

Una regia unica per cultura e comunicazione al Politecnico: Cultura e comunicazione sono funzioni indivisibili. Fare cultura, infatti, implica comunicare, mentre comunicare è a sua volta un modo di fare cultura. Restituiamo loro una regia unica con un delegato del Rettore, dalla grande competenza specifica, per ottenere il massimo dei risultati nella condivisione della conoscenza al nostro interno e con la Società. Tale delegato opererà con un personale tecnico, amministrativo e bibliotecario che ha già dimostrato grandissima professionalità nell'organizzazione di grandi eventi culturali e mostre. Con ulteriori investimenti in personale qualificato, ci saranno dunque le condizioni per fare del Politecnico un vettore di cultura per la società unico nel panorama universitario italiano.

Stato di avanzamento

Costituzione del gruppo di pratica dei comunicatori dell'Amministrazione Centrale, che per la prima volta ha messo direttamente in contatto tra loro - per il momento con incontri mensili e con un mailing list - le persone che si occupano di comunicazione non solo al CORE, ma anche nell'Area IT (SELM), GESD, ARI, TRIN, BIBLIOM e INTE. Avviato il processo di revisione integrale della presenza online dell'Ateneo e della sua grafica. Creazione di un comitato consultivo di storici in grado di consigliare l'Ateneo in merito a questioni relative al suo passato. Adesione del Politecnico al Sistema Scienza Piemonte (iniziativa della Compagnia di San Paolo).

Prospettive a breve termine

Rafforzamento della comunità dei comunicatori. Istruzione amministrativa del lavoro sulla presenza online e contestuale revisione grafica e inizio dei lavori.

Proposta

Realizziamo nella Cittadella Politecnica un nostro Centro Culturale aperto alla città: Un Centro aperto anche in ore serali che viva e si confronti con la città che ci ospita, di cui diventi uno dei simboli. Collochiamovi una biblioteca che collezioni tutte le opere di interesse per i nostri studenti di I e II livello e la società in generale; creiamo una sede permanente del nostro museo con una show room che mostri a chi ci visita le nostre tecnologie a colpo d'occhio; realizziamo una serie di sale riunioni di Ateneo a disposizione di tutti noi e gestite come nei migliori centri di conferenze; realizziamoci spazi per i nostri studenti (una clubhouse per celebrazioni, nuovi spazi per la loro creatività e le loro associazioni, per lo studio, ecc.).

Stato di avanzamento

Eseguito lavoro insieme al Gruppo Masterplan sulle possibilità e caratteristiche del nuovo Centro Culturale/Biblioteca. Identificati i parametri fondamentali e le varie opzioni compatibili con le attuali regole urbanistiche.

Prospettive a breve termine

Ulteriori approfondimenti con l'obiettivo di arrivare a scegliere luogo di realizzazione e tempi di massima.

Proposta

Lanciamo un Festival della Cultura Politecnica: Sarà il nostro "evento bandiera", con ricorrenza pluriennale. Nella prima edizione (2019) il nostro Ateneo diventa sede di eventi tematici coordinati da nostri docenti, con conferenze tenute da ospiti di grande richiamo, tavole rotonde con l'industria e gli enti territoriali, eventi teatrali e concerti in tema, avvenimenti costruiti sull'incrocio tra sport e scienza a 60 anni dalla prima universiade (tenutasi proprio a Torino), presentazioni di nuovi libri, visite ai nostri laboratori da parte di giovani studenti delle scuole di ogni ordine, caccie al tesoro in chiave tecnologica gestite da animatori, ecc.

Stato di avanzamento

Definito - insieme a, tra gli altri, Luca De Biase (giornalista, autore, docente) - un primo 'concept' del Festival che potrebbe ambire a diventare il Festival della Tecnologia di Torino. Il focus sarà sul rapporto tra tecnologia e società, con l'approccio descritto nel programma.

Prospettive a breve termine

Creazione del gruppo organizzativo del Festival e sua preparazione.

Proposta

Valorizziamo di più il Castello del Valentino, patrimonio Unesco: Il "Castello" è un bene di valore inestimabile. Facciamo in modo che i cittadini e i turisti possano fruirne di più di quanto accade oggi. Meno kermesse a sfondo tecnologico poco adatte alla sua profilo aulico e più cultura, più contemplazione e narrazione della sua bellezza, più rispettosa quiete per chi ci lavora e chi lo visita.

Stato di avanzamento

Il Castello del Valentino è stato oggetto di visita studio da parte di 400 tecnici ed esperti di tutto il mondo nei temi del restauro e della conservazione dei beni artistici e culturali ospiti al Politecnico per il 27th Biennal Congress dell'International Institute for Conservation of Historic and Artistic Works (IIC) , dedicato a "Preventive conservation: the state of the art", organizzato da IIC, Centro Italiano IIC, Centro per la Conservazione e il Restauro La Venaria Reale, Turismo Torino e Provincia e Città di Torino.

E' in corso di predisposizione con il supporto dell'area ARI una proposta di candidatura del nostro campus Valentino ad European Cultural Heritage Label, lanciato dalla Commissione Europea in occasione dell'anno Europeo delle iniziative rivolte ai beni culturali.

Prospettive a breve termine

Si prevede di implementare la collaborazione con la Città di Torino e il Centro per la conservazione e il restauro La Venaria con l'obiettivo di potenziare la valorizzazione dell'importante patrimonio culturale e artistico del nostro ateneo. Con riferimento al CH Label Europeo, nel caso Il marchio del patrimonio europeo venisse assegnato al nostro sito, esso rimarrebbe in modo permanente a condizione che si continuino a soddisfarne i criteri che il progetto e la capacità operativa presentati nella candidatura rimangano pertinenti e in linea con la strategia a lungo termine formulata. Ciascun sito viene controllato regolarmente e ciò comporterà l'assunzione di responsabilità delle azioni previste nel progetto, che riguardano azioni di valorizzazione oltre che di didattica al proprio interno. Sarà presto nominata una referente per la valorizzazione del Castello del Valentino.

Proposta

Realizziamo una collana di eventi politecnici: Ogni anno teniamo eventi memorabili: inaugurazione anno accademico in ottobre; una cerimonia dedicata alle matricole; cerimonie di proclamazione dei laureati con il patrocinio di una personalità del mondo industriale, scientifico o della società in generale nel ruolo di madrina/padrino; riconoscimenti di Ateneo a professori o ricercatori; una collana di Lezioni Politecniche intitolata a grandi personalità della nostra storia; incontri periodici curati dal Politecnico presso il Circolo dei Lettori; la partecipazione del Politecnico ai grandi eventi della nostra città, ecc.

Stato di avanzamento

Progettata e realizzata la cerimonia di benvenuto alle matricole in occasione del primo giorno di lezioni (1° ottobre e 19 ottobre). Partecipazione al Salone del Libro con stand istituzionale di Ateneo. Adesione formale a Biennale Democrazia, le cui prossima edizione (marzo 2019) vedrà il contributo del Politecnico. Progettata la giornata di celebrazione dei 60 anni della sede di corso Duca degli Abruzzi (5 novembre 2018). Progettata l'Inaugurazione dell'Anno Accademico.

Prospettive a breve termine

Ripensamento della cerimonia di laurea. Creazione di una serie di incontri Politecnici in centro città (per es. al Circolo dei Lettori). Istituzione delle "chair talk" per marcare la presa di servizio di nuovi docenti. Istituzione delle "chair talk" per la presa di servizio di nuovi docenti.

Proposta

Dotiamoci di una nostra, ben riconoscibile filiera "open access": Realizziamo un progetto Open Educational Resources (OER) di Ateneo che permetta al Politecnico di interagire con maggior efficacia con professionisti, aziende, studenti e cittadini; digitalizziamo le opere nella disponibilità dell'Ateneo, dai libri antichi ai fondi archivistici, dagli oggetti del Museo agli spazi dell'Ateneo; organizziamo i nostri dati secondo una logica integrata comune che li renda facilmente disponibili in modo trasparente; facciamo un uso mirati dei social tramite esperti del settore e investiamo come Ateneo nella divulgazione in *open access* dei nostri prodotti scientifici.

Stato di avanzamento

Definizione di linee guida di Ateneo per l'Accesso Aperto in linea con le migliori pratiche a livello internazionale. Organizzazione della "*Open Access Week*" (terza settimana di ottobre).

Prospettive a breve termine

Approvazione formale e implementazione delle linee guida sull'accesso aperto. In collaborazione con i colleghi che si occupano di didattica, definizione di una strategia OER di Ateneo.

Sezione: RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Area: I nuovi orizzonti della nostra ricerca

Proposta

La borsa di dottorato a 1600 euro/mese: Per raggiungere valori analoghi a quelli della Francia o dell'Inghilterra e iniziare una forte campagna di internazionalizzazione della nostra ricerca con università pari grado nostro, ospitando dottorandi dall'estero con una preparazione più simile alla nostra rispetto a quanto accade oggi, ed avendo nostri studenti a fare il dottorato per costruire una solida rete di ex allievi e porre le basi per un loro rientro con la quota del 20% di POM da investire su esterni.

Stato di avanzamento

Questo programma è in fase di studio di fattibilità, di concerto con il neoeletto direttore della Scuola di Dottorato, predisponendo un piano pluriennale di interventi.

Prospettive a breve termine

Il Piano di azione pluriennale sarà finalizzato e sottoposto agli organi di governo per il suo varo definitivo.

Proposta

Un solido sistema di *peer review* per una valutazione autorevole e trasparente delle nostre proposte: A far leva su un Nucleo di Valutazione terzo rispetto a tutti, Rettore e CdA compresi, avviamo al nostro interno una sistema rigoroso per la valutazione delle nostre proposte su bandi interni (laboratori interdipartimentali, progetti internazionali, *proof-of-concept*, ecc.) con revisori esterni anonimi scelti per competenza dal Nucleo.

Stato di avanzamento

Per ora è stato condiviso il progetto col Nucleo di Valutazione in attesa di renderlo operativo appena il Nucleo verrà rinnovato (entro novembre 2018).

Prospettive a breve termine

Il progetto sarà formalizzato e proposto agli organi di governo entro 6 mesi.

Proposta

Una "*task force*" di Ateneo per aiutarci a scrivere meglio le nostre proposte di progettuali: Sempre più importanti in particolare nelle proposte gli aspetti economici (*business case*), di impatto sulla società, di condivisione della conoscenza, giuridici ed etici. Facendo riferimento a un Coordinamento di Ateneo dei nostri docenti delle aree delle Scienze dell'Uomo e della Società assumiamo esperti che ci aiutino a scrivere meglio le nostre proposte dandoci così un importante vantaggio competitivo.

Stato di avanzamento

Con la nuova Direttrice Generale è in previsione una revisione dell'organizzazione mirata alla deframmentazione, presupposto essenziale per poter poi operare nella direzione desiderata.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi sei mesi si porranno le basi per la implementazione della task force.

Proposta

Più qualità e meno bibliometria nella nostra ricerca: Recuperiamo il gusto per la produzione di ricerca di qualità, torniamo a scrivere articoli di spessore e non tanti episodi seriali, diamo valore anche nei nostri concorsi interni alla ricerca fatta bene, leggiamo e giudichiamo gli articoli, non pesiamoli solo con numeri bibliometrici che ogni giorno perdono di credibilità.

Stato di avanzamento

E' stata attuata una revisione dei bandi di concorso che lascia maggiore spazio alle commissioni di entrare nel merito delle pubblicazioni. E' in corso la revisione dei criteri bibliometrici di Ateneo nell'ottica di focalizzarsi maggiormente sulla qualità che non sulla quantità della produzione scientifica.

Prospettive a breve termine

Presumibilmente entro fine anno si completerà il processo di revisione dei criteri bibliometrici di Ateneo, e, se necessario, si apporteranno ulteriori migliorie ai nostri bandi di concorso.

Proposta

Diamo un futuro credibile ai nostri laboratori interdisciplinari: Programmiamo con credibilità e certezza quanto necessario (spazi, impianti, regole di ingaggio con i dipartimenti, *hub* amministrativi, regole che non penalizzino la ricerca interdisciplinare nei concorsi, ecc.) per rendere le nostre azioni nella ricerca

interdisciplinare attive il prima possibile. Non viviamo di slogan ma di solide e concrete prospettive di impatto della nostra ricerca.

Stato di avanzamento

Si è pervenuti alla individuazione degli spazi in cui far partire nel prossimo futuro tutti i laboratori interdipartimentali approvati dagli organi di governo. Per loro è stata individuata una specifica forma di supporto amministrativo per la gestione della sicurezza e della promozione, essendo ogni progetto di ricerca ivi condotto comunque ricondotto ai distretti amministrativi di pertinenza, anche a fini premiali.

Prospettive a breve termine

Entro i prossimi 6 mesi tutti i laboratori interdipartimentali dovranno avere iniziato a operare in sedi stabili.

Proposta

Investiamo nei nostri laboratori disciplinari: Senza le discipline non possono esistere le ricerche interdisciplinari. Investiamo credibilmente nei laboratori disciplinari con grandi apparecchiature e tecnici qualificati. Mettiamo in relazione la ricerca disciplinare con quella interdisciplinare con chiare regole di ingaggio.

Stato di avanzamento

Sono in corso analisi del panorama dei tecnici e tecnologi dei dipartimenti per prevedere adeguate prospettive di carriera e nuove immissioni. E' in gestazione una policy che consenta ai dipartimenti di operare nell'edilizia in piena indipendenza per soddisfare a criteri minimi di rapidità di esecuzione dei lavori, specialmente in relazione alle problematiche di sicurezza. Per la relazione tra dipartimenti e laboratori interdipartimentali si sta definendo una modalità di approccio che veda i dipartimenti più consapevolmente "azionisti" dei laboratori interdipartimentali. Sono infine in studio modalità di incentivazione che inducano i dipartimenti a un uso degli ingenti fondi a loro recentemente destinati per il supporto dei laboratori di ricerca e didattica.

Prospettive a breve termine

Quanto in gestazione finora troverà una attuazione nei prossimi mesi.

Proposta

Continuare a garantire il finanziamento alla ricerca di base: Perché ognuno possa con la ricerca crescere intellettualmente e svolgere al contempo al meglio la propria attività di docente indipendentemente dalla disponibilità di opportunità di finanziamento (da enti esterni o a bando) nella sua area. Tra qualche anno valuteremo i risultati di questa azione per migliorarla ulteriormente nelle modalità.

Stato di avanzamento

L'insieme delle azioni di supporto della ricerca, incluso il finanziamento alla ricerca di base, è stato confermato per il 2019 dal CdA.

Prospettive a breve termine

Nel 2019 andrà condotta una analisi di dettaglio dei risultati delle azioni di supporto della ricerca, incluso il finanziamento alla ricerca di base, per valutarne l'efficacia e migliorare tali misure alla luce del quadro del bilancio pluriennale di Ateneo.

Proposta

Rafforziamo la nostra presenza a Bruxelles: La ricerca europea rappresenta la più grande opportunità per il finanziamento della ricerca. Cerchiamo di essere ancor più presenti a Bruxelles per portare le ragioni della nostra ricerca e influire sui contenuti dei programmi quadro europei e dei bandi specifici. Contribuiamo a creare reti di infrastrutture di ricerca di sufficiente massa critica con cui presentarci ancora più efficacemente ed autorevolmente in Europa oggi e nel prossimo Programma Quadro.

Stato di avanzamento

Dopo aver valutato alcune opzioni alternative, sono in corso le trattative per l'apertura di un nostro ufficio a Bruxelles presso i locali della regione Piemonte, in posizione baricentrica rispetto alle diverse DG della Commissione Europea. Sono già stati anche intervistati informalmente alcuni potenziali candidati per presidiare il nuovo ufficio, offrendo una consulenza continua e un monitoraggio delle opportunità offerte ai nostri ricercatori dalla ricerca europea.

Prospettive a breve termine
Nei prossimi 6 mesi si mira a aprire il nostro ufficio a Bruxelles e a individuare definitivamente il nostro consulente in loco. Nella revisione del partenariato con Compagnia di San Paolo, in definizione entro la fine del 2018, si intendono mettere in campo misure che favoriscano l'attrazione di vincitori di ERC e la creazione di infrastrutture di ricerca efficaci nel prossimo Programma Quadro.

Proposta
Un comitato etico per la nostra ricerca: Nel prossimo futuro è prevedibile un incremento delle ricerche in Ateneo su temi sensibili sotto il profilo etico. Dotiamoci anche noi, come le migliori università al mondo a altre in Italia, di un comitato etico che garantisca la validità dei nostri approcci di ricerca sotto questo profilo.

Stato di avanzamento
E' in fase di definizione il comitato etico di Ateneo per la ricerca, guidato da un coordinatore.

Prospettive a breve termine
Il coordinatore e il comitato entreranno compiutamente in azione entro la primavera 2019

Proposta
Confermare gli *starting grants* per chi inizia a fare ricerca: Continuiamo a garantire finanziamenti "di ingresso" per RTDA/RTDB e professori acquisiti da altri Atenei o centri di ricerca, come pure incentivazioni a chi, nonostante la grande competizione, riesce a vincere progetti a bando.

Stato di avanzamento
Questa misura è stata confermata per il 2019 dal CdA ed è parallelamente in corso una analisi degli impatti della policy in atto.

Prospettive a breve termine
Alla luce degli esiti dell'analisi condotta, nel 2019 si valuterà l'opportunità di una conferma di questa misura o di una modifica della misura stessa.

Proposta
Un comitato etico per la nostra ricerca: Nel prossimo futuro è prevedibile un incremento delle ricerche in Ateneo su temi sensibili sotto il profilo etico. Dotiamoci anche noi, come le migliori università al mondo a altre in Italia, di un comitato etico che garantisca la validità dei nostri approcci di ricerca sotto questo profilo.

Stato di avanzamento
E' in fase di definizione il comitato etico di Ateneo per la ricerca, guidato da un coordinatore.

Prospettive a breve termine
Il coordinatore e il comitato entreranno compiutamente in azione entro la primavera 2019

Proposta
Più opportunità e più responsabilità ai nostri ricercatori e professori associati nella ricerca: La maturazione di una nuova classe dirigente per il nostro Ateneo passa attraverso l'assunzione diretta di responsabilità nella ricerca di chi ancora non è arrivato ai vertici della carriera universitaria. Dobbiamo mettere in campo incentivi perché a professori associati e ricercatori sia data più frequentemente la responsabilità diretta di progetti di ricerca finanziata dall'industria, da enti esterni o a bando.

Stato di avanzamento
Come fatto nella individuazione dei componenti della squadra di governo il Rettore si impegna a rispettare strettamente il criterio della competenza, indipendentemente dalla appartenenza specifiche fasce di docenza.
In questi mesi ha ripreso energia il percorso di riflessione e indirizzamento per l'applicazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori, in seno all'HR Excellence in Research Award. E' attualmente in corso di compilazione una *survey* relativa all'accordo (o meno) in merito all'applicazione a PoliTo dei principi della Carta Europea dei Ricercatori, è stato rinnovato con call aperta il Focus Group dei Ricercatori ed è quindi in preparazione la figura del Garante dei Ricercatori, deputata a risolvere conflitti e ricorsi in maniera informale.

Prospettive a breve termine
A fine 2018 il Focus Group dei Ricercatori analizzerà i risultati della *survey* e proporrà possibili linee guida e strategie per colmare i gap nell'applicazione dei principi della Carta Europea dei Ricercatori. Nei primi mesi del 2019 sarà istituita la figura del Garante dei Ricercatori.

Proposta
Presentiamo al meglio la nostra ricerca!: Allestiamo nel nostro Centro Culturale una Show Room per un rapido viaggio nelle nostre ricerche e nelle nostre tecnologie senza dover entrare nei nostri laboratori; prepariamo un sito internet gradevole e divulgativo che presenti le nostre ricerche seguendo il modello del sito FRIDA dell'Università di Torino.

Stato di avanzamento
La *Show Room* è prevista essere realizzata nel nostro futuro Centro Culturale (2025) secondo quanto previsto nel Masterplan di Ateneo. E' stata avviato il processo di revisione del nostro sito di Ateneo (previsti 9-12 mesi di lavoro), nel quale sarà previsto il nostro sito di divulgazione della nostra ricerca scientifica.

Prospettive a breve termine
Nei prossimi mesi saranno valutate eventuali possibilità per la anticipazione della costruzione del nostro futuro Centro Culturale. Proseguirà secondo programma il lavoro di progettazione e realizzazione del nostro nuovo sito di Ateneo.

Proposta
Una anagrafe delle nostre ricerche e delle nostre competenze: Creare una Anagrafe della Ricerca di Ateneo, un database snello che consenta di individuare con rapidità, efficacia e trasparenza chi è esperto di che cosa in Ateneo, per potergli proporre in modo mirato occasioni di ricerca industriale o bandi di ricerca pubblica di interesse.

Stato di avanzamento
Sono stati mossi i passi preliminari per la realizzazione di una nostra Anagrafe delle Ricerca basata su dati oggettivi (progetti, pubblicazioni, brevetti, tesi, didattica, ecc.). La costituenda area NPS dell'Amministrazione sarà di supporto di questa iniziativa. Il passaggio progressivo alla registrazione dei pdf di ogni pubblicazione (open science) faciliterà e renderà più affidabile il processo.

Prospettive a breve termine
Il progetto che porterà il nostro Ateneo a dotarsi di una nostra anagrafe della ricerca sarà completato entro il 2018 per una sua realizzazione nel primo semestre del 2019.

Proposta
Un rilancio della nostra ricerca industriale: Così importante per mantenerci aggiornati e ammodernare i contenuti dei nostri insegnamenti specialistici, per alimentare il fondo integrativo del personale TAB e per ricavare fondi liberi da vincoli di rendicontazione, rilanciamo la nostra ricerca industriale, incrementando i partenariati con grandi aziende, rafforzando le operazioni di networking dal CARTT e dal Laboratorio Interdipartimentale di Trasferimento Tecnologico, favorendo logiche di filiera anche con i nostri laboratori interdisciplinari, rivedendo la policy sulla protezione intellettuale del Politecnico in un'ottica meno rivendicativa e vincolante.

Stato di avanzamento
Elementi chiave condotti in questo semestre per il rafforzamento della ricerca industriale sono stati: i) i passi mossi per la partenza dell'operatività di tutti i centri interdipartimentali; ii) l'estensione dei partenariati industriali; iii) l'approccio di associazioni imprenditoriali di Piccole e Medie Imprese per individuare nuove forme di ricerca e formazione in committenza.

Prospettive a breve termine
Oltre alla prosecuzione delle azioni intraprese verrà definita una nuova politica di protezione intellettuale che, nel caso di contratti industriali, preveda come condizione standard la cessione della proprietà intellettuale ai committenti in corrispondenza alla corresponsione di un premio *ad hoc*.

Proposta

Un rilancio della nostra collaborazione con gli Enti Territoriali: Pur nelle attuali condizioni di difficoltà finanziaria degli Enti Territoriali, facciamo in modo che non si interrompa la collaborazione tra i nostri docenti delle aree dell'Architettura, del Design e della Pianificazione Territoriale con questi ultimi, anche attraverso specifici investimenti del nostro Ateneo. In cambio chiediamo che la nostra Città diventi sempre più un laboratorio aperto per i nostri studenti in Architettura, Design, Pianificazione Territoriale e nelle Ingegnerie dell'Ambiente e del Costruito.

Stato di avanzamento

E' iniziata una stretta collaborazione con Enti Territoriali primari, come Regione e Comune, su comuni linee strategiche, tra le quali l'Energia attraverso la piattaforma Energy Center e la mobilità attraverso l'iniziativa KIC U-MOVE.

Prospettive a breve termine

Si proseguirà su questa linea.

Proposta

Riqualifichiamo i nostri laboratori per renderli sempre più sicuri, presentabili e moderni: Sosteniamo a cofinanziamento l'acquisizione di grandi apparecchiature per la ricerca disciplinare e la relativa messa in opera in spazi laboratoriali adeguati; investiamo di più nella sicurezza e nella loro «presentabilità» dei nostri laboratori; razionalizzare l'uso delle macchine per i calcoli computazionali come pure l'accesso a sistemi di calcolo esterni (es. CINECA).

Stato di avanzamento

Il Consiglio di Amministrazione ha in predicato di analizzare le modalità di spesa dei dipartimenti di quanto loro affidato a supporto dei laboratori di ricerca e promuovere azioni nella direzione della sicurezza, dell'aggiornamento del paco apparecchiature e del decoro all'insegna del creare massa critica con i fondi reperiti in autofinanziamento e i fondi del finanziamento diffuso. Per ciò che riguarda i sistemi di calcolo, una policy di Ateneo ad essi dedicata è in elaborazione presso la Commissione di Strategie per l'ICT.

Prospettive a breve termine

Terminate le valutazioni e le preistruzioni fin qui in corso si procederà con attuarne le policy derivanti al più presto.

Proposta

Creiamo ponti per la ricerca congiunta tra le diverse anime del nostro Ateneo e quelle dell'Università di Torino: Promuoviamo bandi specifici di Ateneo la ricerca collaborativa tra le aree culturali dell'Architettura e dell'Ingegneria; intensifichiamo la collaborazione con altre Università, italiane o estere, a cominciare dall'Università di Torino, sede di competenze in gran parte complementari alle nostre; semplifichiamo la burocrazia perché tali collaborazioni possano essere efficaci.

Stato di avanzamento

Le azioni in corso su industria 4.0 (*competence centre*), quelle su INFRA-P, quelle relative al Parco della Salute e la creazione di un gruppo interuniversitario in scienze dell'uomo e della società sono forse le azioni più esemplari portate avanti nel primo semestre di lavoro per incentivare la collaborazione fattiva tra i due Atenei torinesi.

Prospettive a breve termine

Nel prossimo futuro, per azione congiunta dei delegati alla semplificazione dei due Atenei, si proporranno modalità di semplificazione della burocrazia connessa alle azioni in comune, a cominciare dai dottorati di ricerca.

Proposta

Diamo più impatto alla nostra ricerca all'estero: Creiamo hub del Politecnico di Torino in grado di operare con agilità e prontezza sul territorio per cogliere le opportunità di collaborazione offerte da contesti internazionali di nostro interesse (Cina, Uzbekistan, Sud Corea, Malesia, ecc., o addirittura gli stessi Stati Uniti, nella bay area) sul modello del China Centre in fase di definizione.

Stato di avanzamento

In Uzbekistan si è riusciti a ingaggiare una azienda italiana che opera nel Paese e che investirà nel laboratorio di learning by doing della TTPu nell'ambito di banchi per la robotica. In Cina si sono promosse, nella ultima visita del Rettore presso numerose Università partner azioni per promuovere lo scambio di dottorandi, anche attraverso borse finanziate dalla Cina (si cita ad esempio il Dottorato Congiunto con la Tsinghua University, primo programma di questo tipo per l'ateneo leader cinese). Analoghe prospettive sono in studio per i nostri rapporti con la Colombia. Nell'ambito della architettura si sono colti numerosi successi nell'ultimo periodo (primo posto a Solar Decathlon China, organizzazione del Polito della prossima Biennale dell'Architettura di Shenzhen, contributo progettuale del Polito ai prossimi giochi invernali del 2022, ecc.) sotto l'egida dell'azione del nostro China Centre.

Prospettive a breve termine

L'internazionalizzazione del nostro dottorato sarà la prossima forte azione a cui il governo dell'Ateneo punterà nel prossimo futuro.

Sezione: RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Area: Il trasferimento tecnologico: una vocazione per il Politecnico

Proposta

"Siamo qui per restare!": nuovi professionisti e imprenditori per il nostro territorio: Formiamo nuovi professionisti e imprenditori ambiziosi, forti di nuove idee e pronti a restare sul nostro territorio, forti di una formazione lungimirante da noi acquisita. Sfruttiamo la riprogettazione dei nostri percorsi di I e II livello, dei percorsi di formazione della scuola di dottorato ed anche dei nostri Master (incluso l'apprendimento permanente) per preparare meglio i nostri laureati a intervenire nel mondo delle imprese e degli enti territoriali. Torino ne ha un gran bisogno! Solo Messina tra le metropoli italiane a perso più imprese di noi dal 2008.

Stato di avanzamento

Sulla stregua dei successi ottenuti nella *School of Interpreneurship and Innovation*, il Politecnico ha in animo di scalare l'iniziativa a livello di classi di laurea magistrali perché questa possa essere frequentata non solo da una 30na di persone ma da almeno 10 volte tanto, per operare in nuovi laboratori di learning by doing e in un learning centre per classi di progetto con studenti di più discipline diverse. Allo stesso modo per le lauree triennali si prevede il lancio di un insegnamento di *problem solving* con gruppi di lavoro seguiti oltre che da professori da imprenditori e professionisti. Si intende inoltre dare il via a una laurea professionalizzante in raccordo con il panorama dei corsi delle fondazioni ITS per preparare in prospettiva laureati triennali che abbiano reale possibilità di inserimento nel mondo industriale e delle PMI in particolare. Infine si intende favorire la possibilità degli studenti di frequentare corsi nell'ambito delle scienze dell'uomo e della società, per dare a loro gli strumenti per comprendere appieno la complessità delle dinamiche sociali e economiche che condizionano il mondo del lavoro oggi.

Prospettive a breve termine

Le prime azioni concrete in questa direzione avranno luogo nei prossimi 6 mesi in occasione della riprogettazione della nostra offerta formativa nella direzione di una didattica maggiormente incentrata sullo studente.

Proposta

Una nuova filiera del Trasferimento Tecnologico per dare più impatto delle nostre scoperte sulla società: Costruire una filiera di trasferimento tecnologico in sinergia con attori esterni (es. Fondazioni, Enti Territoriali, Associazioni imprenditoriali, ecc.) che si fondi sul seguente schema di massima: ricerca fondamentale e applicata al Politecnico, sviluppo sperimentale fino al livello pre-commerciale presso un ente strumentale unico compartecipato con funzioni analoghe ai Centri Fraunhofer tedeschi che operi anche in raccordo con i nostri centri interdipartimentali, incubazione di impresa presso il nostro incubatore di riferimento (I3P), valorizzazione della proprietà intellettuale, supporto al *technology scouting* e alla rappresentazione dei risultati della nostra ricerca.

Stato di avanzamento

La filiera del trasferimento tecnologico è stata definita: si comporrà della ricerca dipartimentale, di quella interdisciplinare, di un incubatore I3P rivisitato nella propria funzione di veicolo di fondi di investimento di livello internazionale, e di un ente compartecipato con Compagnia di San Paolo (*Links Innovation*) per la valorizzazione della proprietà intellettuale.

Prospettive a breve termine

Lanciati compiutamente i laboratori interdipartimentali nei prossimi 6 mesi si avvieranno le attività del nuovo I3P e di *Links Innovation*.

Proposta

Favorire l'insediamento di una rete di imprese nel nostro Territorio: Come è stato per la sede della General Motors, la presenza di una grande e prestigiosa Università Tecnica come la nostra può diventare un elemento di attrazione di Grandi Imprese, attraverso altrettanti accordi di partenariato con noi e di insediamento con i nostri territori. Favoriamo poi logiche di filiera nella definizione di contratti di ricerca con piccole e medie imprese. Questo potrebbe animare un circuito virtuoso foriero di una crescita dei posti di lavoro sul nostro territorio, superiore a quanto ottenibile con la sola azione dell'Incubazione di impresa.

Stato di avanzamento

Sono in corso di rivisitazione e amlpliamento di azione i partenariati con grandi gruppi industriali (FCA, GM, AVIO, Vishay, ecc.). Nuovi grandi gruppi si sono insediati (es. EDISON nell'Energy Centre). Sono in predicato

di essere avviate azioni simili a quelle dell'Energy Centre (es. *Digital Revolution house, Competence Centre* Industria 4.0, ecc.) per garantire l'insediamento di nuove aziende e la formazione di nuovi partenariati.

Prospettive a breve termine

Si continuerà in questa direzione durante tutto il rettorato.

Proposta

Nuove modalità di "osmosi" della conoscenza tra noi e l'industria: Incrementare le azioni di collegamento con player stranieri, in particolare con quelli che dimostrano maggiore capacità operativa nello strutturare azioni di open innovation; sperimentare forme di collaborazione (es. distaccamento temporaneo) di giovani ricercatori presso centri di ricerca di imprese e di ricercatori aziendali presso le strutture dell'Ateneo; senza transigere sul rigore scientifico della ricerca prodotta, promuovere il dottorato industriale.

Stato di avanzamento

Nell'attesa di una revisione delle funzioni e della missione dell'incubatore I3P e della elezione del nuovo direttore della Scuola di Dottorato non sono ancora state portate avanti queste azioni.

Prospettive a breve termine

Le modalità di ingaggio saranno progettate di concerto con I3P e la Scuola di Dottorato entro i prossimi 6 mesi.

Proposta

Una efficace politica di valorizzazione della proprietà intellettuale: Pubblicizzare storie di successo e *best practice* presso l'intera comunità accademica; regolare efficacemente la cessione di proprietà intellettuale alle aziende per promuovere lo sviluppo delle invenzioni in innovazioni di uso pratico; assicurare un'equilibrata partecipazione ai diritti sullo sfruttamento della proprietà intellettuale a Università e ricercatori, in modo da incentivare entrambi gli attori a investire energie nel trasferimento tecnologico; sostenere la ricerca post-brevettuale e le associate attività di formazione, anche consentendo ai ricercatori di acquisire un reddito integrativo da queste attività.

Stato di avanzamento

Nell'attesa della creazione dell'ente partecipato Links Innovation si è soprasseduto in questi primi 6 mesi su questi temi.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi mesi saranno messe a punto precise policy da sottoporre agli Organi di Governo.

Proposta

Intensificare il trasferimento tecnologico nell'area dell'architettura, del design e della pianificazione territoriale: In carenza di fondi degli Enti Territoriali il Politecnico supporti i nostri docenti in modo che questi prestino la loro opera di consulenza e supporto dei principali processi decisionali; sfruttiamo le competenze maturate nell'Ateneo per avviare una stagione di discussioni sui problemi territoriali e urbani; favoriamo le azioni di cooperazione internazionale (es. Africa); recuperiamo il terreno perso in numerosi progetti nazionali (es. Casa Italia).

Stato di avanzamento

È stato avviato un tavolo di ricognizione degli studi nel campo dell'architettura, pianificazione e design, svolti sulla cittadella di Alessandria insieme al referente della sede (Marco Actis Grande).

E' stata avviata un'attività di collaborazione con RFI per il ripensamento delle stazioni ferroviarie come hub di informazione condivisione della conoscenza attraverso workshop partecipativi e didattica innovativa nel settore della pianificazione, architettura e design.

È alla firma un protocollo di intesa con Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti al fine di implementare un'azione sinergica e collaborativa anche in vista delle opportunità di lavoro che si sono aperte a seguito della revisione del Piano Regolatore di Torino.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi mesi si daranno sviluppo e implementazione delle attività avviate nella fase precedente. Sarà anche definito un programma comune di lavoro con il Commissariato Generale dell'Italia per Expo 2020

Dubai in vista della partecipazione italiana ad Expo 2020, che sarà incentrata sui temi dell'Innovazione e della Sostenibilità.

Proposta

Una *governance* efficace di Ricerca e Trasferimento Tecnologico: Creiamo maggiori interconnessioni tra le azioni dei Vice Rettori per il Trasferimento Tecnologico, per la Ricerca e per la Didattica, specialmente verso i grandi partenariati industriali; uniformiamo i database delle aree amministrative TRIN (trasferimento tecnologico), ARI (ricerca) e GESD (gestione didattica); raccordiamo strettamente in un'unica sede il personale delle aree TRIN e ARI per favorirne le sinergie di azione; inseriamo la gestione delle attività di *job placement* e di tirocini *post-lauream* in questo contesto.

Stato di avanzamento

Nella riorganizzazione dell'amministrazione sono in predicato di essere riunificate le aree di supporto alla ricerca, al trasferimento Tecnologico e alla loro gestione legale. Link efficaci, non solo a livello di database delle aziende, saranno anche stabiliti con GESD (gestione della didattica) in modo da poter offrire una efficace, consapevole e onnicomprensiva interfaccia alle aziende che ci contattano, vuoi per partenariati di ricerca e formazione, vuoi per azioni di *job placement* o tirocini curricolari.

Prospettive a breve termine

Nei prossimi mesi si renderanno operativi i propositi maturati.